

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)



AREA ALTA VALMARECCHIA



giugno 2024

Tabella 1 Informazioni generali

<p>AREA MONTANA E INTERNA di riferimento e Comuni e Unione/i di comuni</p>	<p>L'Area interna Alta Val Marecchia è costituita da n.10 Comuni ricadenti nella provincia di Rimini e appartenenti all'area montana. In termini di superficie, l'Area Interna copre poco meno di 426 kmq, corrispondenti al 4,9% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e 1,9% della superficie regionale.</p> <p>I 10 comuni dell'Area sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Casteldelci 2.Maiolo 3.Montecopiolo 4.Novafeltria 5.Pennabilli 6.Poggio-Torriana 7.San Leo 8.Sant'Agata Feltria 9.Talamello 10.Verucchio <p>Tutti i Comuni appartengono all'Unione dei Comuni Valmarecchia. Soltanto il Comune di Santarcangelo di Romagna, fra gli 11 che compongono l'Unione, non è ricompreso nell'area STAMI.</p>
<p>Titolo STAMI L'idea guida in un motto</p>	<p>PAESAGGI DA VIVERE, INSIEME E SEMPRE</p>
<p>Parole chiave strategia</p>	<p>Energia rinnovabile, Vivibilità, Servizi, Sostenibilità</p>
<p>Sindaco Portavoce/ Referente politico dell'area e contatti</p> <p>Referente/i tecnico/i (indicare nome e cognome, ruolo, e-mail, telefono per comunicazioni)</p> <p>AT Locale</p>	<p>OMISSIS Sindaco di Montecopiolo OMISSIS OMISSIS</p> <p>OMISSIS Dirigente Unica Unione OMISSIS - OMISSIS</p> <p>Rif: Accordo per la programmazione e gestione della Strategia Territoriale per l'Area Montana e Interna (STAMI) D.G. Unione Valmarecchia 71/22, 1 dic.2022</p> <p>Omissis</p>

INDICE

1. Area geografica interessata dalla strategia

1.1 Le caratteristiche territoriali

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20 "Paesaggi da Vivere"

2.1 Avanzamento dell'accordo nel suo complesso

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

3.1 Le caratteristiche socio-demografiche

3.2 I servizi di cittadinanza

3.3. Esigenze emerse

4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030 in relazione agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e alla loro declinazione nel DSR 2021-2027 (aggiornamento della strategia di area 2014-20)

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

7. Gli interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

8. Sistema di governance interna

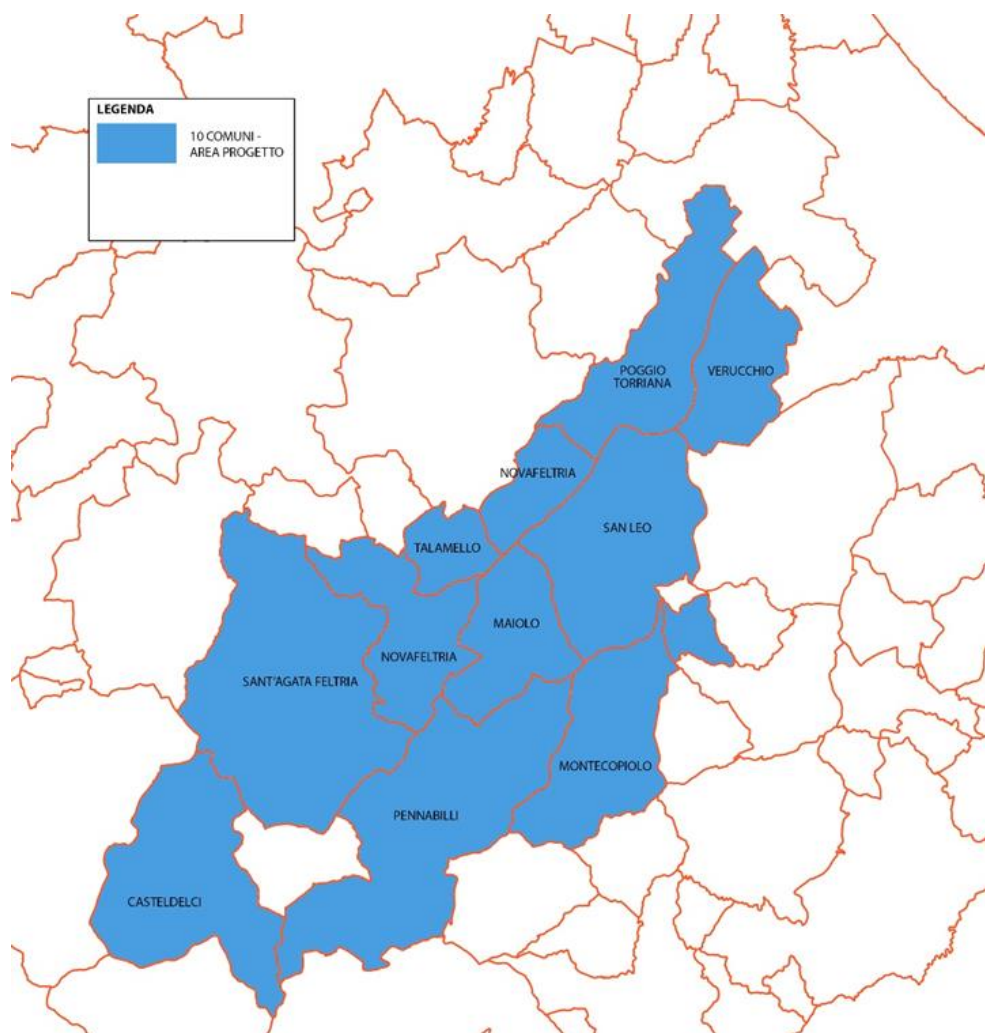
9. Unioni di comuni e associazione di funzioni

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

11 Elementi di sinergia e complementarità tra STAMI e proposta FEASR - GAL: confronto e strategia di sviluppo locale

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1 LE CARATTERISTICHE TERRITORIALI



Individuazione geografica STAMI ALTA VALMARECCHIA 2021-2027

I dieci comuni appartenenti all'area STAMI sono:

- 1.Casteldelci
- 2.Maiolo
- 3.Montecopiolo
- 4.Novafeltria
- 5.Pennabilli
- 6.Poggio-Torriana
- 7.San Leo
- 8.Sant'Agata Feltria
- 9.Talamello
- 10.Verucchio

Essi registrano complessivamente una popolazione di 33.141 abitanti (anno 2020).

Comune	Popolazione (anno 2020)
Casteldelci	376
Maiolo	792
Montecopiolo	1.064
Novafeltria	7.064
Pennabilli	2.653
Poggio Torriana	5.186
San Leo	2.860
Sant'Agata Feltria	2.034
Talamello	1.065
Verucchio	10.047
Totale	33.141



I 10 Comuni appartengono all'Unione dei Comuni Valmarecchia e l'area STAMI comprende quindi quasi completamente il territorio dell'Unione, composto da n.11 comuni.

Ne rimane escluso il Comune di Santarcangelo di Romagna, peraltro quello che registra il maggior numero di abitanti, ossia 22.288, pari a quasi la metà degli abitanti dell'intera Unione (55.429). Va evidenziato che Montecopiolo fa parte dell'Unione dal 27 aprile 2022, a seguito del proprio passaggio di Regione, dalle Marche alla Regione Emilia-Romagna.

Così come nel 2009 mediante un referendum popolare, i sette comuni dell'Alta Valle (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) sono entrati a far parte della Regione Emilia-Romagna, con il passaggio dalla Provincia di Pesaro a quella di Rimini.

L'Unione di Comuni Valmarecchia è un ente locale sovracomunale, con sede legale ed operativa in Novafeltria, ha statuto autonomo, si è costituito il 27 dicembre 2013, dalla fusione della Comunità montana Alta Valmarecchia e dell'Unione di Comuni Valle del Marecchia e costituisce lo sviluppo di quest'ultima forma associativa, già esistente dal 2009. È subentrata a titolo universale nei rapporti giuridici e nelle funzioni amministrative della cessata Comunità montana Alta Valmarecchia e ha proseguito nella gestione delle funzioni dell'Unione di Comuni Valle del Marecchia. Il territorio dell'Unione si trova a ovest di Rimini e San Marino e comprende porzioni della bassa Valmarecchia e tutta la cosiddetta alta Valmarecchia.

> L'alta Valmarecchia è il cuore del "**Montefeltro**", sub-regione storica a cavallo di Romagna, Marche, Toscana e San Marino, secolarmente contesa fra le casate dei Malatesta e Montefeltro e corrispondente all'attuale perimetro della Diocesi San Marino-Montefeltro.

Con l'ingresso del Comune di Montecopiolo (aprile 2022), l'Unione ha aumentato l'estensione del proprio territorio con caratteristiche prettamente montane. A titolo esemplificativo, si consideri che ora il territorio dell'Unione ad oggi comprende anche le scivie del comprensorio del Monte Carpegna (1.415 s.l.m.), l'unico della Provincia di Rimini.



> Analogamente, l'Unione ha aumentato il proprio territorio perimetrato all'interno dei confini dell'**Ente Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello** (ora circa il 50% del Parco ricade nel perimetro dell'Unione).

Il Parco è a cavallo fra Emilia-Romagna e Marche, distante circa 50 km lineari dalla riviera, ed ora registra 2 comuni su 6 in territorio regionale dell'Emilia-Romagna (Pennabilli, Montecopiolo).

> Si evidenzia che i **Comuni di Casteldelci e di Montecopiolo**, facenti parte dell'area STAMI, sono anche classificati come comuni "**marginali**".

Sono due dei 1.187 comuni con condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente.

Più precisamente, sono due degli 86 comuni italiani, fra quelli non meridionali, categorizzati come "marginali".

Per tale caratterizzazione, Casteldelci e Montecopiolo, in base alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 196 (comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche) sono beneficiari di uno speciale «Fondo di sostegno ai comuni marginali».



> Parte del territorio perimetrato in area STAMI è anche perimetrato nel Parco Nazionale il "**Parco museo minerario delle miniere dello zolfo delle Marche e Romagna**".

Istituito nel 2005, quale Parco Nazionale, il "Parco museo minerario delle miniere dello zolfo delle Marche" nasce per ricordare ed onorare generazioni di minatori che attraverso un lavoro duro e pericoloso.

Nel 2019 la legge 160/2019, art. 1 c. 512, ha ampliato il perimetro del Parco alla Regione Emilia-Romagna e ad ulteriori miniere di zolfo. Oggi questo Parco tutela siti estrattivi, di lavorazione, archivi e testimonianze storiche del bacino solfifero marchigiano-romagnolo nei Comuni di Sassoferrato (Miniere di Cabernardi, Percozzone e Vallotica), Pergola (raffineria di Bellisio Solfare) e Arcevia (AN); Urbino (Miniera di San Lorenzo in Solfinelli); **Novafeltria (Miniera di Perticara-Marazzana), Sant'Agata Feltria, Talamello (RN)**; Cesena (Miniera di Formignano).

Pertanto sono n. 3 i comuni che fanno parte dell'area STAMI e che sono anche parte di questo Parco.

La sede legale è a Sassoferrato, quella operativa a Pesaro mentre il Comitato Tecnico Scientifico a **Novafeltria**.

> Alcuni dei Comuni appartenenti all'area STAMI, noti anche per le loro importanti fortificazioni (la Rocca di San Leo, la Rocca di Verucchio), vantano l'appartenenza a circuiti di qualità turistica/culturale nazionali e certificati:



I Borghi più Belli d'Italia ANCI:

San Leo, Verucchio



Touring Club Italiano

Bandiere Arancioni

Le Bandiere Arancioni Touring Club:

San Leo, Verucchio, Pennabilli, Sant'Agata Feltria.



> In fase finale della scrittura della strategia è giunta la notizia che l'**UNESCO** World Heritage Committee, riunito per la sua 45 ma sessione a Riad (Arabia Saudita), 10 - 25 settembre 2023, ha iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale il "*Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino Settentrionale*" come sito naturale.

Si tratta di un bene seriale, composto da 7 siti nell'Appennino Settentrionale che includono al loro interno oltre il 90% delle rocce evaporitiche affioranti sul territorio.

I 7 siti sono: Alta Valle Secchia, Bassa Collina Reggiana, Gessi di Zola Predosa, Gessi Bolognesi, Vena del Gesso Romagnola, **Evaporiti di San Leo**, Gessi di Onferno.

Il nuovo sito Unesco ospita un insieme di morfologie carsiche, grotte (oltre 900) e sorgenti evaporitiche di straordinario valore non solo geologico e geomorfologico ma anche paleontologico, biologico, archeologico e per la storia dell'arte.

San Leo è dunque l'unico comune dell'area STAMI che ad oggi rientra nel perimetro UNESCO grazie alla recente formalizzazione de "il Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino Settentrionale" ossia il 59.mo sito italiano iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20 - PAESAGGI DA VIVERE

La STAMI Alta Val Marecchia si pone in continuità con l'APQ SNAI Paesaggi da vivere" dove la scelta di individuare la qualità del paesaggio come elemento caratterizzante del territorio dell'Alta Valmarecchia, come leva strategica per innescare un processo di crescita sostenibile, prefigura una visione di sviluppo autonomo della vallata, distinta dal modello che ha



caratterizzato i comuni costieri. La risorsa-paesaggio, intesa come elaborazione culturale, chiave di volta del senso d'identità e appartenenza, rappresenta la base fondante della strategia, di cui il "brand" territoriale - promosso dal GAL - costituisce un pilastro sul quale innestare azioni volte a raggiungere gli obiettivi di sviluppo individuati. Lo slogan "Paesaggi da vivere" attribuisce al legame con il territorio un significato più profondo rispetto alla semplice indicazione di una localizzazione geografica, ed è quello di rappresentarne le peculiarità ambientali e storico-culturali, il patrimonio artistico, i prodotti della tradizione gastronomica. Il segno grafico del brand diviene componente di un sistema più vasto, una forma comunicativa che non è più del singolo paese, borgata o monumento-simbolo, ma di un'esperienza complessiva del territorio.

"Paesaggio" inteso come ambiente e natura quindi, come luogo da "vivere", trasformato dall'uomo e attraversato dalle sue relazioni; paesaggio come cartina di tornasole di qualità ambientale, creatività umana, densità di relazioni tra persone e comunità, tra presente, passato e futuro.

L'idea guida che è maturata, di formulazione di una proposta di Geoparco da candidare alla rete UNESCO, costituisce un indubbio salto di qualità verso un'organizzazione più integrata delle risorse paesaggistiche e culturali della vallata, su cui innestare un sistema d'offerta finalmente unitario e mirato a creare valore a partire dalle sue peculiarità distintive. In tal senso va inquadrata una cooperazione più organica fra tutti gli attori, fondata sui fattori di criticità e sulle opportunità emergenti: l'impegno a "fare rete" – internamente ed esternamente al sistema locale – che punta ad assicurare un'adeguata diversificazione economica e a creare un sistema più competitivo. Ciò ha permesso di selezionare e disegnare azioni che abbracciano la rete dei beni culturali e naturalistici, il paesaggio rurale e l'agricoltura, affiancate da azioni sui servizi essenziali - sanità, istruzione, mobilità - che rispondono ai bisogni espressi, mentre la Banda Ultra Larga permetterà di adeguare le condizioni operative dei soggetti locali alle nuove esigenze, sia oggi sia per il futuro."

2.1 AVANZAMENTO DELL'ACCORDO NEL SUO COMPLESSO

La strategia SNAI ha programmato risorse per circa 13 milioni di euro provenienti da diverse fonti: circa 3,8 milioni da risorse nazionali della legge di stabilità, 5 milioni da FEASR, 3 milioni da FESR e 0,6 milioni da FSE.

Per poter compiutamente illustrare quanto realizzato nell'ambito dell'APQ SNAI "Paesaggi da vivere" è stato necessario ed opportuno attingere alle informazioni ufficiali della Relazione di avanzamento annuale (2022) ufficialmente redatta dall'Unione.

In aggiunta, si sono realizzate più interviste al direttore del GAL Valli del Marecchia e Conca, ossia alla struttura che si è dedicata all'assistenza tecnica della SNAI 2014-2020, su specifico incarico dell'Unione Valmarecchia. Quale necessaria premessa, va anticipato che la progressione dell'Accordo sconta l'impatto negativo che ha avuto la pandemia da Covid-19 sugli enti territoriali e giocoforza sull'attuazione della strategia. Si è pertanto registrata, nel corso dell'anno 2022, una battuta d'arresto della concretizzazione della strategia dell'area Alta Valmarecchia dovuta alla situazione di forte crisi, già preoccupante per gli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 ed ulteriormente aggravatasi a seguito dell'inizio del conflitto in Ucraina. Quali esempi pragmatici, si evidenzia che le imprese di costruzioni, tramite i beneficiari, lamentano tuttora i costi lievitati di alcune materie prime, anche per l'aumento del costo dell'energia, nonché difficoltà nell'approvvigionamento. Questi fattori che hanno costituito un oggettivo pericolo per l'avvio o per il completamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche.

Numerosi sono i cantieri che sono stati sospesi o rallentati, come diverse sono le gare che sono andate deserte o talvolta rimodulate, talvolta anche grazie al soccorso legislativo e finanziario governativo (es. Decreto "Aiuti").

Da più parti i soggetti attuatori hanno osservato come la già delicata fase congiunturale, caratterizzata da un significativo aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e dell'energia, è stata aggravata dalle forti crisi politiche internazionali - che permangono - con inevitabili riflessi sui prezzi. Essi, soprattutto quelli utilizzati dalle stazioni appaltanti per fissare gli importi quale base d'asta a gara per la realizzazione delle opere pubbliche, non sono risultati più realistici nel solo arco di un semestre.

In considerazione del fatto che le stime alla base degli interventi previsti in strategia sono state fatte anni addietro, si è registrata una evidente difformità che ha determinato non poche problematiche. Lo scenario rappresentato ha determinato evidenti riflessi sia per la realizzazione delle opere pubbliche in corso, sia per quelle che dovevano essere messe a gara e finanziate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

In particolare, gli Enti pubblici, i Comuni e l'Unione hanno sollecitato un adattamento dei prezzi, ma non essendo un aggiustamento possibile all'interno degli importi stanziati dalla SNAI, gli enti hanno preferito attendere che la crescita del mercato si arrestasse per non dover incorrere ad ulteriori risorse di bilancio per ultimare gli interventi.

Solo per alcuni Enti, in determinate condizioni, è stato possibile attendere e poi attivare le contromisure governative (il DL n. 50/2022 ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili), tuttavia sempre in un contesto di incertezza e criticità burocratica ed amministrativa.

Il quadro ufficiale, aggiornato a maggio 2024, è il seguente:

	N. di interventi previsti in APQ	N. di interventi in corso	N. di interventi conclusi	N. di interventi da avviare	N. di interventi annullati
Alta Val Marecchia	39	25	4	6	4

Anagrafica degli interventi e stato di attuazione

Codice Intervento	Titolo intervento	Fonte finanziamento	Stato intervento
EMIAV01/A	Le filiere corte di montagna	FEASR	Nonostante gli sforzi profusi, l'intervento non ha avuto il riscontro aspettato e si è concluso infruttuosamente, dopo l'espletamento dei 4 bandi afferenti alle 2 tipologie diverse
EMIAV01/B	Le filiere corte di montagna	FEASR	Nonostante gli sforzi profusi, l'intervento non ha avuto il riscontro aspettato e si è concluso infruttuosamente, dopo l'espletamento dei 4 bandi afferenti alle 2 tipologie diverse
EMIAV02	Salvaguardia e valorizzazione grani antichi della Valmarecchia "Sgranava"	FEASR + Altro pubblico	Concluso positivamente, rendicontato, liquidato
EMIAV03/A	T1.a - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale – Salute viaggiatore! Maiolo Realizzazione osservatorio geologico interattivo del territorio – “Dalla terra al pane”	FESR + Altro pubblico	In corso: il progetto esecutivo è stato approvato e l'amministrazione comunale ha affidato i lavori.
EMIAV03/B	T1.b - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale - Salute viaggiatore! San Leo - Realizzazione osservatorio geologico	FESR + Altro pubblico	In corso - Il progetto esecutivo è in fase di approvazione.
EMIAV03/C	T1.c - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale - Salute viaggiatore! Novafeltria (Perticara) realizzazione Centro studi geologici	FESR + Altro pubblico	In corso: progetti architettonici ultimati con relativi pareri. Imminente approvazione dei n.4 progetti esecutivi.
EMIAV03/D	T1.d - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale – Salute viaggiatore! Pennabilli allestimento “Antico palazzo del Bargello” Osservatorio del paesaggio montano dal virtuale al reale	FESR + Altro pubblico	Concluso lavoro e rendicontato (da liquidare) (comune di Pennabilli)
EMIAV03/E	T1.e - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale – Salute viaggiatore! Talamello – Fruizione sostenibile del Geoparco. Interventi di valorizzazione del sentiero del Minatore	FESR + Altro pubblico	In corso: il progetto esecutivo è stato approvato e l'amministrazione comunale ha affidato i lavori.
EMIAV04	T1.f - Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale - Salute viaggiatore! CIP- CENTRI INTERPRETAZIONE PAESAGGIO	FEASR	In corso, in tutti i Comuni i CIP si stanno realizzando (alcuni sono terminati)
EMIAV05	S1 - La Telemedicina per l'innovazione della rete dei servizi sanitari e socio-assistenziali	Legge di stabilità	In corso
EMIAV06	S2 – Infermiere di comunità per la prossimità dei servizi	Legge di stabilità	In corso
EMIAV07	S3 - Punto unico di accoglienza e orientamento per i servizi socio-sanitari	Legge di stabilità	Da avviare: non è stato ancora attivato per via delle criticità relative alla realizzazione di opere pubbliche.
EMIAV08	S4 - Casa di vita – Co-Housing sociale	Legge di stabilità	Da avviare: non è stato ancora attivato per via delle criticità relative alla realizzazione di opere pubbliche.

Codice Intervento	Titolo intervento	Fonte finanziamento	Stato intervento
EMIAV09	S5a - Incontri di Vita a Sant'Agata Feltria	Legge di stabilità	Da avviare: non è stato ancora attivato per via delle criticità relative alla realizzazione di opere pubbliche.
EMIAV10	S5b - Incontri di Vita a Pennabilli	Legge di stabilità	In corso: Non è stato ancora attivato per via delle criticità relative alla realizzazione di opere pubbliche.
EMIAV11	S6- Casa della Salute a Media Complessità Assistenziale	FEASR	Concluso
EMIAV12	M1 – Trasporto Sociale	Legge di stabilità	In corso
EMIAV13	M2 – Trasporto bus a chiamata	Legge di stabilità	L' Agenzia Mobilità Romagna AMR ha prodotto ed inviato ai Comuni specifica convenzione. La firma avverrà a seguito dell'insediamento delle nuove Amministrazioni elette con le elezioni comunali di giugno 2024.
EMIAV14	M3 - Pista ciclopedonale Valle del Marecchia	Legge di stabilità	In corso: la progettazione esecutiva tuttora è in rallentamento per modifiche dell'alveo e nuovi dissesti idrogeologici
EMIAV15	M4 - Collegamento vicolo della stazione - via Marechiese	Legge di stabilità	In corso
EMIAV16	F1 - A scuola di sviluppo locale	FSE	Concluso
EMIAV17	I1 - Learning by doing: la metalmeccanica a scuola (attrezzature)	Legge di stabilità	In corso: dilatazione dei cronoprogrammi
EMIAV18	I2 – Fab LAB	Legge di stabilità	Da avviare: dilatazione dei cronoprogrammi
EMIAV19	I3 - Oggi ti racconto la Valmarecchia - corsi extracurricolari per alunni della scuola primaria e secondaria	Legge di stabilità	In corso: dilatazione dei cronoprogrammi
EMIAV20/A	I4a- La musica per tutti (potenziamento aule didattiche)	Legge di stabilità	Da avviare
EMIAV20/B	I4b- La musica per tutti (potenziamento aule didattiche)	Legge di stabilità	Da avviare
EMIAV20/C	I4c- La musica per tutti (potenziamento aule didattiche)	Legge di stabilità	In corso
EMIAV21/A	E1a – Sant'Agata Feltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici – Casa di riposo	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV21/B	E1a – Sant'Agata Feltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici – Casa della musica	FESR + Altro pubblico	Annulato
EMIAV21/C	E1c – Sant'Agata Feltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici – Plesso scolastico e palestra	FESR + Altro pubblico	Annulato
EMIAV22	E2 – Pennabilli - Efficiamento energetico in edificio adibito Museo Mateureka	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV23	E3 – Maiolo - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV24/A	E4a – Novafeltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici - Scuola dell'infanzia	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV24/B	E4b – Novafeltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici - Scuola dell'infanzia	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV24/C	E4c – Novafeltria - Efficiamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici - Palestra comunale	FESR + Altro pubblico	In corso

Codice Intervento	Titolo intervento	Fonte finanziamento	Stato intervento
EMIAV25	E5 – San Leo - Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici - Palazzo Mediceo	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV26	E6 – Talamello - Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici - Plesso scolastico primario	FESR + Altro pubblico	In corso
EMIAV27	B1 - Banda Ultra Larga in Valmarecchia	FEASR	In corso
EMIAV28	AT - Supporto all'attuazione della Strategia - Assistenza Tecnica	Legge di stabilità	In corso

Fonte: Relazione di Avanzamento annuale SNAI, al 31 dicembre 2022 con osservazioni dettagliate sullo stato di intervento a maggio 2024

In questo quadro, si evidenzia che se da una parte l'edilizia ha subito un arresto, dall'altra la Sanità, già fortemente impegnata nell'emergenza Covid, ha tentato di velocizzare i servizi di prossimità per non appesantire ulteriormente le strutture sanitarie; i progetti di telemedicina e quello degli infermieri di prossimità sono stati attivati - dimostrandosi quanto mai opportuni - e al momento non hanno registrato particolari problematiche.

Così è stato per il settore ed *i progetti della formazione e istruzione* che hanno potuto, tutto sommato, "proseguire" quanto programmato. Anche se va in ogni modo registrata una dilatazione dei cronoprogrammi di attuazione che però non ha inficiato gli obiettivi ed i risultati.

Tra gli interventi attivati, un progetto che ha ricevuto significativi apprezzamenti è quello del servizio denominato (EMIAV12 – M1) "Trasporto sociale". In questo caso è stato possibile attuare l'intervento e ampliare il servizio che è stato utilizzato con numeri considerevoli dalle categorie di riferimento, ossia le circa 500 persone che hanno utilizzato il nuovo mezzo dedicato al trasporto.

Tramite l'acquisto di un automezzo per il trasporto ad uso sanitario specificamente allestito e in regola con le normative antinquinamento, ad integrazione di quello già esistente ed operativo, si è permesso di garantire il servizio di trasporto sanitario per pazienti dializzati e per disabili, impegnando un solo operatore volontario.

Questa positività organizzativa non è affatto banale, visto che il declino demografico e l'invecchiamento della popolazione hanno conseguenze dirette anche sulla riduzione del numero di volontari attivi.

In parallelo, grazie all'intervento, è stata rimossa la necessità di utilizzare un'autoambulanza, come talvolta avveniva in precedenza, preservandone la opportuna destinazione alle funzioni di soccorso e trasporto in emergenza-urgenza.

Questa azione complementare, di trasporto sociale, ha permesso di sopperire in maniera puntuale al servizio di utenza sistematica, con benefici prestazionali e minor spesa.

Altri interventi che sono stati apprezzati e che hanno determinato tracciabili positività a scala locale sono stati i numerosi *efficientamenti energetici* declinati su strutture pubbliche dei comuni. I Comuni, in questo caso, hanno celermente utilizzato le risorse destinate dalla strategia, razionalizzando ed efficientando palazzi civici, sedi di uffici pubblici, luoghi di erogazione di servizi.

Gli interventi si sono dimostrati provvidenziali anche alla luce degli inediti aumenti della spesa energetica che ha marcatamente caratterizzato l'anno 2022; anche grazie alla concretizzazione di questi interventi, è stato possibile calmierare l'impatto, avendo

efficientato in tempo utile varie strutture pubbliche: *Casa di riposo a Sant'Agata Feltria (E1a)* -, *Edificio adibito Museo Mateureka a Pennabilli (E2)*, *Polo multiservizi a Maiolo (E3)*, *Polo multiservizi a Novafeltria (E4a)*, *Scuola dell'infanzia a Novafeltria (E4b)*, *Palestra comunale a Novafeltria (E4c)*, *Palazzo Mediceo a San Leo (E5)*, – *Plesso scolastico primario a Talamello (E6)*.

ULTERIORI RISORSE NAZIONALI ATTRIBUITE ALL'AREA

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ (DECRETO INTERMINISTERIALE N. 394 DEL 13/10/2021)

L'area, quale area interna SNAI, ha beneficiato di ulteriori risorse nazionali pari a 4,283 milioni di euro per il miglioramento della viabilità (Decreto interministeriale n. 394 del 13/10/2021), gestiti dalla Provincia di Rimini, Ufficio Infrastrutture Viarie – Viabilità.

RISORSE DELIBERA CIPESS N.41/2022

In merito alle risorse connesse alla Delibera CIPESS n. 41/2022 pari a Euro 300.000,00 si evidenzia che grazie ad esse è stato possibile risolvere alcune criticità emerse in fase di concretizzazione della strategia. Si è utilizzata l'occasione per la rimodulazione ed aggiornamento dell'intervento sulla Pista ciclopedonale Valle del Marecchia, peraltro non ancora attivato. La rimodulazione "Realizzazione nodi di collegamento e prolungamento Pista ciclopedonale Valle del Marecchia" aumenta l'investimento fino ad un importo complessivo di Euro 920.000,00, aggiungendo ulteriori Euro 150.000,00.

Parimenti, si è utilizzata l'occasione anche per l'inserimento di un nuovo intervento sulla Pista ciclopedonale con il ripristino ponte medioevale di Casteldelci, dell'importo di Euro 150.000,00 permettendo di risolvere positivamente una evidente criticità nell' importante snodo.

PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155 - Prevenzione incendi boschivi

Relativamente alla prevenzione degli incendi boschivi si intende intervenire nei boschi e nelle aree di interfaccia urbano rurale dei Comuni dell'Area interna Alta Valmarecchia, sulle vie di accesso alle aree boscate e sui punti e le infrastrutture di approvvigionamento idrico, con maggior attenzione per i territori maggiormente boscati e/o isolati o statisticamente più soggetti ad eventi.

Il dettaglio delle opere e delle localizzazioni si potrà meglio definire in un successivo momento, previa indagine specifica sulla base della pianificazione di emergenza comunale e altre fonti conoscitive e con sopralluoghi ad hoc volti ad individuare e confermare sul territorio le priorità e le aree a maggior rischio.

Il risultato generale che si intende perseguire è la riduzione del rischio di incendio boschivo. Nell'Area interna Alta Valmarecchia esistono infatti situazioni densamente boscate, a tratti scarsamente accessibili. Seppur le statistiche degli incendi non siano particolarmente preoccupanti, lo sono invece le caratteristiche di mediterraneità dell'area che, in un'ottica di cambiamento climatico, lasciano pensare a condizioni fitoclimatiche che si potrebbero fare sempre più critiche, progressivamente. Ci si propone di intervenire sul territorio con lavori di prevenzione del rischio volti a attenuare le principali criticità del sistema A.I.B. dei Comuni delle Aree Interne. Gli interventi sono attualmente in corso.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DEL POTENZIALE DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI ECONOMICHE, SOCIALI E AMBIENTALI

L'analisi delle esigenze attinge elementi sostanziali anche grazie alle indicazioni contenute in un fondamentale documento messo a disposizione dell'Ente, ossia il Rapporto "**Analisi socio-economica dell'area interna - area interna dell'Alta Val Marecchia**".

Il rapporto, redatto nel gennaio 2023 da Art-ER in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione Emilia-Romagna, è stato molto utile per focalizzare alcuni ambiti di intervento.

3.1 LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

A seguire, è stata riportata una parte del succitato Rapporto, quella con gli approfondimenti ritenuti più significativi ed in grado di contestualizzare il territorio STAMI ALTA VALMARECCHIA, anche per un corretto inquadramento nel contesto regionale/nazionale.

> Le caratteristiche socio-demografiche dell'area interna

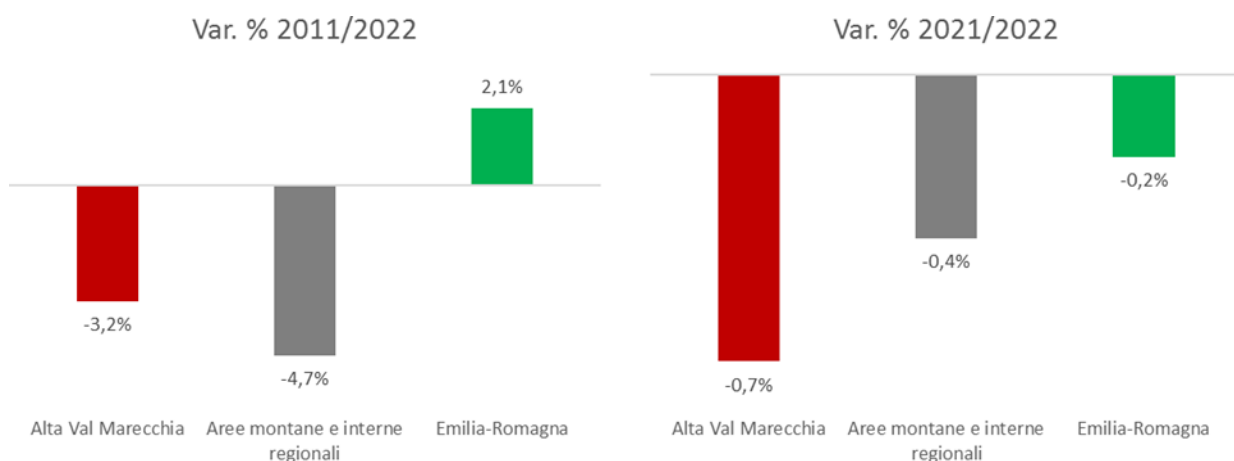
Come anticipato, l'**area interna Alta Val Marecchia** è costituita da **10 comuni**, tutti ricadenti nella provincia di Rimini e appartenenti all'area montana (ex L.R. 2/2004) ed in termini di **superficie**, l'area interna copre poco meno di 426 kmq, corrispondenti al 4,9% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e all'1,9% della superficie regionale.

All'inizio del 2022, sulla base dei dati Demo-ISTAT, la **popolazione residente** conta circa **33 mila persone**, pari al 8,7% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali (attorno a 378 mila residenti).

La **densità di popolazione** dell'area (pari a **77,3** abitanti per kmq) è superiore a quella media dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (43,6 ab/kmq).

In termini dinamici, per quanto riguarda la **demografia, dal 1971 ad oggi** la popolazione residente nei comuni dell'area interna è aumentata di 7,6 mila unità, corrispondenti ad una variazione percentuale pari a +30%. Nel medesimo periodo, in tutti i comuni delle aree montane e interne regionali la dinamica è risultata negativa (35,4 mila residenti in meno, pari a -8,6%), mentre a livello regionale la popolazione residente è cresciuta di 568 mila unità circa (+14,7%). **TUTTAVIA, scomponendo il periodo per decenni, l'area interna evidenzia una crescita demografica costante che si è arrestata nell'ultimo decennio e che rappresenta una delle maggiori criticità da contrastare.**

Tra il 2011 e il 2022, infatti, i residenti sono diminuiti di quasi 1,1 mila unità (pari a -3,2%).



Dinamica demografica: variazione del numero di residenti nell'ultimo decennio e nell'ultimo anno

L'indice di vecchiaia, pari al rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione giovanile (da 0 a 14 anni) per 100, ha raggiunto nel 2022 il valore di 200 nell'area interna. In altre parole, risultano esserci 200 anziani (over 65 anni) ogni 100 giovani under 15 anni, dato inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (260) ma di poco superiore alla media regionale (194).

> Istruzione, condizione professionale e redditi

Considerando l'intera popolazione residente di 9 anni ed oltre, nell'area interna Alta Val Marecchia si rileva una incidenza leggermente superiore di coloro che possiedono una istruzione terziaria rispetto alla media delle aree montane e interne regionali, ma inferiore rispetto al dato regionale.

Sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 2020, la popolazione con istruzione terziaria (di primo e secondo livello) è pari all'11,4% del totale, una quota leggermente superiore a quanto osservato nel totale delle aree montane e interne regionali (10%) e inferiore rispetto al livello regionale (16%).

La quota di coloro che hanno un titolo di scuola secondaria superiore è pari al 35,9% (37% a livello regionale), mentre coloro che possiedono solamente un titolo di scuola media inferiore rappresentano il 31,5% (27,6% a livello regionale).

Nell'area interna si rileva una quota di laureati leggermente più alta tra le donne (13,1%, a fronte del 9,6% tra gli uomini), come osservato anche nel complesso delle aree montane e interne regionali e del livello regionale.

La **componente attiva della popolazione, nell'area interna, rappresenta nel 2019 il 52,5% dei residenti di 15 anni ed oltre, una quota leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nel complesso delle aree montane e interne regionali (53,1%) e della regione (56,7%)**. Nei tre livelli territoriali considerati, l'incidenza degli attivi è maggiore tra i maschi (nell'area interna, è pari al 60,2% tra i maschi e al 44,8% tra le femmine). Gli occupati rappresentano il 47,3% della popolazione residente, **mentre le persone in cerca di occupazione la quota del 5,1% (quota superiore sia al complesso delle aree montane e interne regionali sia al dato regionale)**.

I cosiddetti **inattivi**, invece, rappresentano nell'area interna il 47,5% dei residenti (39,8% tra i maschi e 55,2% tra le donne): la maggior parte sono pensionati/e (24,3%), il 10,5% sono casalinghi/e, il 7,3% studenti/esse e la quota restante (5,4%) rientra in altra condizione.

In termini di **cittadinanza**, si rileva una incidenza maggiore di attivi tra gli stranieri (60,6%), a fronte del 51,8% rilevato tra gli italiani. Tra i cittadini stranieri è più ampia la componente di persone in cerca di occupazione (12,1%, a fronte del 4,6% rilevata tra gli italiani). Ne consegue che il tasso di disoccupazione della popolazione straniera è molto più elevato (20%) rispetto alla componente di italiani (8,8%). Gli inattivi rappresentano il 48,2% tra gli italiani, mentre rappresentano poco meno del 40% nel caso dei residenti stranieri.

Prendendo in considerazione i dati del MEF sulle dichiarazioni dei REDDITI effettuate nel 2021, il reddito medio dichiarato dai contribuenti dell'area interna Alta Val Marecchia è stato nel 2020 pari a 18.127 euro, dato inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (20.312 euro) e più distante dal reddito medio regionale (23.685 euro).

Per quanto riguarda la spesa sociale, i 10 comuni dell'area interna hanno speso nel 2019 quasi 4 milioni di euro per i servizi sociali, il 7,9% del totale dei comuni appartenenti alle aree montane e interne regionali.

Si tratta di una **spesa media di 120,6 euro per abitante**, un dato al di sotto rispetto a quello calcolato sull'intero territorio delle aree montane e interne regionali (133,6 euro per abitante), ampiamente inferiore al dato medio regionale (211,8 euro per abitante).

> Sistema produttivo, specializzazioni e filiere

Il valore aggiunto legato all'economia dell'area interna Alta Val Marecchia, stimato nel 2021, si aggira **attorno ai 691 milioni di euro correnti**, equivalenti al 7,7% del valore aggiunto dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali. **Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione del 9,6%, recuperato nel corso del 2021, quando la crescita è stata attorno all'11,3%.**

In rapporto alla popolazione residente, **si rilevano 20.983 euro di valore aggiunto per abitante**, dato **inferiore** sia a quello medio delle aree montane e interne regionali (23.615 euro per abitante), che alla media regionale (31.027 euro). A livello settoriale, il 47,8% del valore aggiunto è generato dal terziario, mentre il 43,5% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra costruzioni (6%) e agricoltura (2,7%).

Le filiere maggiormente diffuse nell'area interna sono quelle delle costruzioni e abitare, della meccanica strumentale e dell'agricoltura.

In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva in ambito dell'edilizia, dell'industria manifatturiera e dell'agroalimentare.

Rispetto al contesto nazionale, invece, emerge una specializzazione della filiera

nell'ambito del manifatturiero, in particolare negli elettrodomestici, nel packaging e nella meccanica strumentale ed edile, con la filiera dei metalli e serramenti. Si evince inoltre, una ulteriore specializzazione in campo farmaceutico.

A settembre 2022, nei comuni dell'area interna, si contano 2.211 imprese attive (il 7,4% del totale delle aree montane e interne regionali):

il **92,2% delle imprese attive ha meno di 10 addetti** (95,2% nel complesso delle aree montane e interne regionali);

il **64% sono imprese individuali**, il 19,2% società di persone e l'15,4% società di capitale;

le cooperative rappresentano lo 0,8% delle imprese attive (di poco inferiore alla media delle aree montane e interne regionali) e il 2,9% degli addetti (5,3% nel complesso delle aree montane e interne regionali);

oltre ⅓ delle imprese sono artigiane che occupano il 27,4% degli addetti.

Le imprese femminili rappresentano il 22,4% del totale e occupano il 13,5% degli addetti.

Le imprese giovanili sono il 7% del totale a cui corrisponde il 3,2% degli addetti.

Le imprese straniere rappresentano il 9,4% del totale.

Nel medesimo periodo risultano attive 3.692 unità locali che occupano oltre **11 mila addetti**.

A livello settoriale, l'industria in senso stretto concentra il 45,1% degli addetti.

Il 39,2% degli addetti è impiegato nel terziario, segue il settore delle costruzioni (10,5%) e l'agricoltura (5,1%).

In termini dinamici, nell'ultimo decennio si osserva una diminuzione delle unità locali attive (-2,5% tra il 2011 e il 2021),

La variazione degli addetti è stata invece positiva (+16,1% rispetto al 2011), superiore al dato regionale (+9,9%) e ampiamente al di sopra di quanto rilevato nel complesso delle aree montane e interne regionali (+4,2%).

Anche nell'ultimo anno, tra il 2022 e il 2021, nell'area interna le unità locali hanno evidenziato una variazione positiva pari a +0,3% e gli addetti sono cresciuti del 3,7%.

Prendendo in considerazione i principali settori in termini di **addetti**:

- Nell'ambito della **manifattura** si evidenzia una **crescita** del 0,9% delle unità locali e del 5,3% degli addetti.
- Le **costruzioni**, grazie anche all'impulso fornito dagli incentivi per l'edilizia privata, hanno fatto segnare una crescita degli addetti attorno al 4,3%.
- Positiva anche la dinamica delle attività dei servizi di **alloggio e ristorazione** (+6,9%, a fronte di +11,2% nella media delle aree montane e interne regionali), che però erano state maggiormente penalizzate nella fase pandemica.
- Nell'ambito del terziario, si **evidenzia la dinamica positiva del commercio (+1,8%)**.

Sulla base del rating di impresa, **le imprese vulnerabili o a rischio rappresentano il 34%**, di cui 12% sono quelle a rischio e 22% quelle vulnerabili; quelle adeguate sono pari al 40% e quelle **sane al 26%** (27% nel complesso delle aree montane e interne regionali e 30% a livello regionale).

Per quanto riguarda la **stabilità finanziaria**, i dati di fonte Crif evidenziano che il 53% delle imprese ha una buona stabilità. Segue il gruppo con un livello di stabilità sufficiente (39%) e

quello con una debole stabilità finanziaria (8%). Queste ultime rappresentano il 10% sia nel complesso delle aree montane e interne regionali sia a livello regionale.

L'industria turistica dell'area interna Alta Val Marecchia rappresenta il 5,2% dell'economia complessiva in termini di unità locali e il 6,2% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza leggermente inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (6,6% degli addetti) e in linea con quella regionale (6,2%).

Il sistema ricettivo del territorio conta 108 esercizi (il 7,6% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 90 strutture non alberghiere e 18 esercizi alberghieri.

I posti letto sono 1.663 (4,9% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 945 messi a disposizione dalla componente non alberghiera.

Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto quasi **21.100 arrivi (6,3% del totale delle aree montane e interne regionali)** e oltre **49.800 mila presenze (5,2% del totale delle aree montane e interne regionali)**. Rispetto al 2020, arrivi (+41,7%) e presenze (+33,6%) hanno evidenziato una crescita significativa superiore alla media delle aree montane interne e regionali (+30,1% gli arrivi e +23,8% le presenze) evidenziando una ripresa dei movimenti turistici dopo le difficoltà affrontate durante l'emergenza pandemica.

3.2 I SERVIZI DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico dell'area interna Alta Val Marecchia nell'anno scolastico 2021-2022, vede un numero complessivo di **26 scuole dei diversi ordini e gradi dalla primaria alla secondaria**, circa l'8% delle scuole presenti in tutto il territorio delle aree montane e interne regionali.

La scuola dell'area interna, conta un numero di alunni frequentanti i diversi ordini e gradi di 3.191.

In dettaglio:

- le scuole primarie sono in totale 15 per 1.420 alunni frequentanti. Le primarie sono distribuite su tutti i comuni dell'area, ad esclusione di Casteldelci.
- sono 7 le scuole medie per un totale di 892 alunni frequentanti. **Tutti i comuni dell'area interna hanno una scuola media ad esclusione dei quattro Comuni di Casteldelci, Maiolo, Poggio Torriana e Talamello.**
- sono presenti 4 scuole superiori per un totale di 879 alunni, localizzate nel Comune di Novafeltria.

Per quanto riguarda i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, sono 5 in totale i nidi (servizi 0-3 anni) e 16 le scuole dell'infanzia che offrono servizi dai 3 ai 6 anni:

- i servizi di nido per i bambini da 0 a 3 anni sono localizzati nei comuni di Poggio Torriana (2), Novafeltria (1), San Leo (1) e Verucchio (1);
- le 16 scuole dell'infanzia sono distribuite su tutto il territorio, mentre sono sprovvisti del servizio di scuola materna i comuni di Casteldelci e Montecopiolo.

L'offerta culturale presente nell'area interna in termini di dotazioni **rileva 13 musei, 1 cinema, 5 teatri e 4 biblioteche.**

Per quanto concerne **l'assistenza sanitaria primaria, i servizi sanitari e socio-sanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una sola struttura ospedaliera nel comune di Novafeltria dove si localizza anche l'unica Casa della Salute ora Casa della Comunità dell'area.**

La Casa della Salute rappresenta un importante punto di riferimento per l'accesso dei cittadini alle cure sanitarie territoriali in cui viene garantita l'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socio-assistenziale. Nell'area non sono presenti Ospedali di Comunità.

Sono 30 il numero di medici di medicina generale con almeno un ambulatorio nel comune e l'assistenza farmaceutica è presente su tutto il territorio con 14 farmacie distribuite capillarmente **su tutti i comuni dell'area ad esclusione del Comune di Casteldelci.**

Solo in alcuni comuni si registra la presenza di più presidi farmaceutici: Novafeltria (3), Poggio Torriana (2), San Leo (2), Verucchio (2).

Sono 7 i presidi socio-sanitari che rispondono ai fabbisogni della popolazione anziana (i presidi socio-assistenziali per anziani comprendono le strutture domiciliari, residenziali e semiresidenziali: alloggi con servizi, case protette, residenze sanitarie assistenziali (Rsa), centri diurni per anziani, ecc.), corrispondenti al 3% dei presidi su tutti i territori delle aree montane e interne regionali, questi sono localizzati nei comuni di Novafeltria (2), Verucchio (2), Pennabilli (1), Sant'Agata Feltria (1) e Talamello (3).

In tutta l'area sono 967 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata.

Sono 2 i centri sociali per anziani.

La MOBILITÀ si attua essenzialmente su gomma, non ci sono stazioni ferroviarie nell'area e la rete di collegamento è assicurata dal trasporto pubblico su gomma con circa 421 fermate distribuite in quasi tutti i comuni dell'area interna ad esclusione del comune di Casteldelci.

Inoltre, la mobilità sul territorio è garantita dall'infrastruttura delle piste ciclabili che ha in totale un'estensione di circa 55 Km.

I comuni dell'area più dotati di piste ciclabili, sono: Poggio Torriana con 18 Km, Verucchio con 16 Km, Novafeltria con 10 Km e San Leo con 9 km di piste, seguono i comuni di Talamello (1 Km) e Pennabilli (1 Km).

Le attività di infrastrutturazione della fibra sono state avviate da Open Fiber per 9 dei 10 comuni dell'area interna, sono in programmazione i lavori di infrastrutturazione nel Comune di Verucchio. I lavori sono terminati per i 2 comuni di Maiolo e Talamello e sono in stato di chiusura per i comuni di Casteldelci, Poggio Torriana e Sant'Agata Feltria; in collaudo nel Comune di Pennabilli, mentre sono in esecuzione i lavori nei comuni di Montecopiolo, Novafeltria e San Leo

Per quanto riguarda lo stato dei lavori di **infrastrutturazione wireless,** sono in stato di progettazione definitiva i comuni di Pennabilli e Talamello, in fase di progettazione esecutiva i lavori nei comuni di Casteldelci, Novafeltria e San Leo. In collaudo i lavori nel comune di Verucchio, mentre sono in stato di chiusura i lavori Montecopiolo, Poggio Torriana e

Sant'Agata Feltria. Sono invece terminati i lavori di infrastrutturazione wireless nel comune di Maiolo.

In particolare **il digital divide** riguarda i comuni di Casteldelci con il 71% degli edifici, Montecopiolo con il 59% e Sant'Agata Feltria con il 44% degli edifici con copertura < 2 Mbps, mentre i comuni di Talamello e Pennabilli hanno una copertura Banda > 100Mbps, rispettivamente del 55% e del 46% dei civici.

La rete regionale **EmiliaRomagnaWiFi**, composta di punti di accesso, liberi (senza autenticazione), gratuiti, a banda ultra larga, distribuiti su tutto il territorio e collocati nei luoghi pubblici più frequentati dai cittadini, vede l'ubicazione di 40 access point nel territorio dell'area interna, questi rappresentano l'5% del totale degli access point presenti in tutti i territori delle aree montane e interne regionali.

Restano ancora sprovvisti di access point i comuni di Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo e Pennabilli.

Persistono **carenze in termini di copertura di telefonia mobile**, con criticità evidenti in frazioni o capoluogo dei Comuni di Montecopiolo, Casteldelci, Pennabilli e San Leo.

Relativamente all'indice di utilizzo dei servizi interattivi, che definisce l'universo massimo possibile dello sviluppo dei servizi interattivi di competenza comunale, si rileva un valore medio per l'area pari a 10,31 , al di sotto della media regionale (24,62).

Tuttavia si dà evidenza dei 5 comuni dell'area con valore dell'indice di utilizzo superiore alla media dell'area interna e pari a 10,31, questi sono rispettivamente: Poggio Torriana (14,73), Verucchio (12,82), Sant'Agata Feltria (12,65), Maiolo (12,36), Casteldelci (12,30).

I restanti 5 Comuni dell'area registrano i valori minimi rispetto alla media dell'area, si evidenzia in particolare **un indice pari a 0 per il Comune di Montecopiolo.**

L'indice DESIER7, utilizzato per misurare il livello di digitalizzazione dei territori, si assesta a livello regionale (media dei valori comunali) al 32,07 su un massimo di 100.

Nell'area interna Alta Val Marecchia, il valore DESIER si attesta su una media del 26,19, al di sotto del valore regionale, **nessuno dei 10 comuni dell'area si distingue per valori al di sopra della media regionale.**

Gli approfondimenti riportati, seppur rappresentino soltanto una porzione della ricerca citata ad inizio paragrafo, restituiscono un quadro di oggettiva sofferenza.

L'analisi fa emergere più ambiti dove sarebbero opportuni correttivi, anche solo per allinearsi agli indicatori delle medie regionali.

Si consideri inoltre che i vari indicatori prestazionali hanno subito un miglioramento rispetto alla precedente classificazione dell'area interna, in quanto nella più recente perimetrazione sono subentrati 2 comuni (Verucchio e Poggio Torriana), aventi caratteristiche socio-economiche di certo migliori di tutti gli altri dell'alta valle e che hanno dunque contribuito a modificare, in senso positivo, tutti gli indicatori.

Tuttavia, persistono criticità diffuse, sulle quali la presente strategia intende incidere.

3.3 ESIGENZE EMERSE

A partire dalla lettura dei dati di contesto e grazie anche al confronto e al contributo di cittadini e amministratori, si può affermare che la principale esigenza dell'area è contrastare il trend in diminuzione della popolazione facendo leva sulle risorse e le potenzialità del territorio che, se opportunamente organizzate e integrate, possono offrire una risposta proattiva agli effetti negativi della perdita demografica.

Se la vallata da un lato presenta problematiche di spopolamento che possono indebolire il territorio generando criticità sotto il profilo sociale ed economico produttivo, dall'altro, presenta particolari opportunità di crescita e sviluppo legate al patrimonio ambientale, paesaggistico e naturale e alla sua forte identità storico culturale.

Le criticità demografiche, infatti, stanno generando una serie di effetti sul territorio sia sotto il profilo sociale che sotto quello economico e produttivo, che necessitano di interventi ed azioni di supporto per rendere il territorio più attrattivo e resiliente invertendo la crescente tendenza allo spopolamento.

Da questo contesto emergono le seguenti esigenze:

Contrasto alla desertificazione dei servizi per la popolazione locale in particolare dei soggetti più fragili come anziani, minori e disabili

La limitata accessibilità ai servizi essenziali rende il territorio poco vivibile e attrattivo per i cittadini di tutte le fasce di età, in particolare per gli anziani e i disabili che necessitano di supporto mirato e attenzione continua e per i giovani che devono vivere appieno la comunità locale. In tal senso, è importante sviluppare nuovi servizi e risorse per garantire che gli anziani, le persone con disabilità e le loro famiglie ricevano l'assistenza e il sostegno di cui hanno bisogno. Si tratta quindi di intervenire sulle strutture esistenti attraverso azioni di ammodernamento e adeguamento o di crearne nuove per soddisfare fabbisogni differenziati creando un equilibrio tra le diverse generazioni dalle fasce più giovani a quelle più anziane.

Recupero e riqualificazione di aree e immobili urbani degradati

Sul territorio sono presenti numerose strutture edilizie e aree pubbliche, tra cui ex-discariche, che necessitano da tempo di interventi di ammodernamento e di rifunzionalizzazione in un'ottica di rigenerazione del tessuto sociale e urbano. Tali spazi rappresentano nuove opportunità e nuovi servizi per i cittadini, che se, riqualificati o recuperati, possono contribuire a trasformare e migliorare le diverse realtà rendendole più accoglienti e vivibili. L'obiettivo è mettere in campo azioni che avranno, da un lato, la funzione di rendere più abitabili gli spazi comuni e di erogare servizi migliori alla comunità e, dall'altro, di rilanciare una nuova immagine del territorio anche dal punto di vista culturale, economico e sociale ponendo l'attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità.

Potenziamento delle fragili economie locali legate alle filiere del territorio e al turismo sostenibile

La fragilità della struttura economica dell'area, con riferimento all'andamento di unità locali e delle principali aree di specializzazione produttiva, spinge ad agire sull'investimento nelle filiere produttive locali valorizzando lo sviluppo di alcune filiere agro-silvo-pastorali (filiera

carni di qualità, filiera del tartufo). Ciò richiede importanti investimenti imprenditoriali per creare i presupposti per l'insediamento di nuove attività e nuova occupazione e per sviluppare l'economia circolare in ambito ambientale in stretta connessione con la valorizzazione del paesaggio. In particolare per rendere più attrattivo anche in termini di economie locali ci si pone l'obiettivo di rafforzare il turismo sostenibile e le filiere agroalimentari, anche in ottica di sostenibilità ed economia circolare.

Efficientamento del patrimonio pubblico e produzione di energie rinnovabili

La riduzione dei costi energetici e più in generale il tema della transizione energetica rappresenta per l'area interna un aspetto cruciale su cui porre l'attenzione e su cui investire sia per motivi economici che per motivi ambientali e sociali. L'efficienza energetica non comporta infatti solo una riduzione dei consumi, e quindi dei costi, ma rappresenta anche un cambiamento culturale e sociale verso un utilizzo più consapevole e responsabile delle risorse da parte dei cittadini e della comunità. Attraverso questo cambiamento si intendono mettere in campo importanti interventi di conversione energetica, anche in un'ottica di sicurezza, di parte del parco immobiliare del territorio, si tratta, in altri termini, di un insieme di operazioni che possono riguardare edifici pubblici e attività che permettono di contenere i consumi energetici e che consentono di sfruttare le fonti energetiche in modo ottimale o utilizzare fonti energetiche alternative.

4 VISIONE DI LUNGO PERIODO DELL'AREA MONTANA E INTERNA AL 2030, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALLA LORO DECLINAZIONE NEL DSR 2021-2027 (Aggiornamento della strategia di area 2014-20)

La STAMI conferma la visione di sviluppo espressa nella precedente Strategia di sviluppo dell'area **interna che individua la qualità del paesaggio come elemento caratterizzante del territorio dell'Alta Valmarecchia e come leva strategica per innescare un processo di crescita sostenibile**, prefigurando una visione di sviluppo autonomo della vallata, distinta dal modello che ha caratterizzato i comuni costieri.

La risorsa-paesaggio, intesa come elaborazione culturale, chiave di volta del senso d'identità e appartenenza, rappresentava dunque la base fondante della strategia, di cui il "brand" territoriale - già peraltro promosso anche nel quadro del Piano di Sviluppo locale del GAL 2014-2020 - costituiva un pilastro sul quale innestare azioni volte a raggiungere gli obiettivi di sviluppo individuati.

Lo slogan scelto era *"Paesaggi da vivere"*, attribuendo al legame con il territorio un significato più profondo rispetto alla semplice indicazione di una localizzazione geografica: quello di rappresentarne le peculiarità ambientali e storico-culturali, il patrimonio artistico, i prodotti della tradizione gastronomica.

"Paesaggio" inteso come ambiente e natura quindi, come luogo da "vivere", trasformato dall'uomo e attraversato dalle sue relazioni; paesaggio come cartina di tornasole di qualità ambientale, creatività umana, densità di relazioni tra persone e comunità, tra presente, passato e futuro.

Peraltro, gli ultimi sviluppi socio-politici, il post pandemia da Sars-Cov-2, il cambiamento climatico ed il suo impatto nelle aree urbane hanno fatto sì che l'interesse e l'attrattività verso l'"entroterra" siano notevolmente cresciuti e l'attenzione generale verso le condizioni di vita nelle aree interne, dove minore è la densità demografica e maggiori sono le opportunità di benessere, risulti sempre maggiore. Anche le recenti analisi sull'andamento del mercato immobiliare nel territorio nazionale, il trend evidenzia una riduzione delle trattative di compravendita immobiliari nelle città e di sostanziale tenuta, quando non di aumento, nelle località minori.

In linea generale con la STAMI si intende evolvere verso una ulteriore e significativa progressione delle prestazioni ambientali del territorio, in parallelo alla progressiva maturazione delle più significative linee di sviluppo già impostate con la Strategia SNAI "Paesaggi da vivere".

In tal senso la Strategia STAMI si affianca, sia con altri obiettivi sinergici (inaugurare una nuova ambiziosa stagione di produzione di energia rinnovabile di titolarità pubblica, rifunzionalizzare aree degradate), sia andando fortemente a rinvigorire il programma di razionalizzazione dei consumi e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, nonché consolidando gli intenti di valorizzazione dell'agro-biodiversità con nuovi

investimenti. In merito all'organizzazione del patrimonio geo-ambientale in un sistema organico di gestione e di offerta (Progetto integrato Valmarecchia Geopark Globale), nella STAMI è riscontrabile ulteriore continuità in merito all'organizzazione del patrimonio geo-ambientale in un sistema organico di gestione e di offerta. Sempre in merito alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, nella nuova strategia sono presenti, in continuità, alcune progettualità STAMI volte ad aumentare e qualificare l'ospitalità rurale ed infrastrutture, la riqualificazione urbana attraverso il riutilizzo di spazi e edifici storici in disuso per la promozione di attività sociali e culturali, nonché la qualificazione e messa in sicurezza di importanti infrastrutture sportive polifunzionali.

Linearmente, il motto per la Strategia Area Stami non può essere pertanto avulso dal precedente e pertanto si intende aggiornare il precedente, mettendo l'accento sulla necessità di vivere costantemente, in ogni stagione, i paesaggi.

Paesaggi importanti, affascinanti, carichi di storia, da tutelare e preservare ma che siano nel contempo anche forieri di opportunità, aperti all'innovazione, nei quali si respiri la volontà di mantenere il presidio di famiglie ed imprese, possibilmente creando le condizioni per agevolarne la presenza, lo sviluppo, la permanenza di "comunità vive", non rassegnate.

Si tratta di obiettivi ed ambizioni che – in altre parti d'Italia – si stanno concretizzando quali "*Green Communities*", dove le politiche per l'ambiente, l'uso sostenibile delle risorse naturali, il pagamento dei servizi ecosistemici (quanto mai opportuno) stanno insieme per contrastare spopolamento, abbandono, desertificazione commerciale e dei servizi.

Così, si propone, **in continuità ed affiancamento alla precedente strategia**, il seguente motto:

"Paesaggi da vivere, insieme e sempre"

Dagli incontri, dalle interviste dei portatori di interesse e cittadini, è emerso chiaramente come sia sempre più necessario frenare lo spopolamento e la desertificazione dei servizi.

I paesaggi devono essere certamente paesaggi tutelati ma anche maggiormente presidiati, vivi, abitati, luoghi nei quali vi sia la possibilità di lavorare, di trovare/mantenere una occupazione e di poter beneficiare dei servizi minimi essenziali, possibilmente declinati in modo da intercettare e superare le criticità peculiari dei territori, molto diverse dai contesti classici di una città.

In tal senso, in preponderanza, gli Amministratori, gli stakeholders ed i cittadini, convergono sulla necessità di realizzazioni significative a beneficio di tutte le Amministrazioni (Unione Valmarecchia inclusa), della comunità medesima, traducendo le esigenze in **una visione di lungo periodo dell'area montana interna fino al 2030**, che ha come obiettivo ultimo quello di contrastare lo spopolamento e la conseguente desertificazione dei servizi e che assuma come obiettivi operativi i seguenti:

1. **Garantire la vivibilità dei borghi e delle comunità**
2. **Accrescere l'autonomia energetica territoriale e migliorare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**
3. **Consolidare e sviluppare il turismo sostenibile**
4. **Sostenere le filiere agroalimentari del territorio**
5. **Contrastare le fragilità sociali e le povertà educative**

Gli obiettivi così declinati forniscono il quadro generale entro il quale si intende sviluppare il pacchetto di interventi e perseguire gli obiettivi della Strategia. Si tratta di interventi in preponderanza "green", resilienti, volti a rimuovere negatività che nel corso degli ultimi anni minacciano anche il mantenimento di importanti servizi esternalizzati, in un periodo in cui è piuttosto marcato l'aumento dei costi energetici. Sono interventi che traggono allo stesso tempo l'efficientamento energetico e miglioramenti, ammodernamenti di strutture ed impianti ed in grado di determinare altresì benefiche economie sui bilanci degli Enti, maggiore sicurezza sul lavoro, maggiore qualità dei servizi offerti.

In parallelo, parte degli interventi mira a consolidare lo sviluppo turistico dell'area, con un occhio di riguardo alla frequentazione connessa al turismo sportivo, facendo anche leva sul patrimonio naturale e su un contesto di pregio paesaggistico.

Infine, si intendono realizzare considerevoli iniziative per migliorare l'accesso paritario e tempestivo ai servizi sociali, prestando particolare attenzione ai minori, ai gruppi svantaggiati, alle persone con disabilità ed un marcato arricchimento delle opportunità per contrastare le povertà educative e a sostegno delle famiglie dei soggetti fragili.

Tali obiettivi rappresentano i cardini di una programmazione pluriennale che incontra le finalità del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna.

Tabella 2 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi STAMI

ESIGENZE emerse	Obiettivi STAMI	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima (opzionale)
<i>Recupero e riqualificazione di aree e immobili urbani degradati</i>	Garantire la vivibilità dei borghi e delle comunità	"Emilia-Romagna regione della Transizione ecologica"	Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e di resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee, ma di massimizzare su larga scala gli incentivi

		“Regione dei diritti e dei doveri”	<p>introdotti per la riqualificazione, l’efficientamento e la sicurezza degli edifici</p> <p>Creazione di servizi socioassistenziali che rispondano adeguatamente all’evoluzione sociale e demografica, rivolti in particolare alle persone anziane e alle persone con disabilità, oltre che a chi si prende cura di loro.</p>
<p><i>Efficientamento del patrimonio e produzione di energie rinnovabili</i></p> <p><i>Recupero e riqualificazione di aree e immobili urbani degradati</i></p>	<p>Accrescere l’autonomia energetica territoriale e migliorare l’efficientamento energetico degli edifici pubblici</p>	“Regione della transizione ecologica”	<p>Incrementare la produzione e l’utilizzo delle energie rinnovabili e l’accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche</p>
<p><i>Potenziamento delle fragili economie locali legate alle filiere del territorio e al turismo sostenibile</i></p>	<p>Consolidare e sviluppare il turismo sostenibile</p>	“Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità”	<p>Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero.</p>

<i>Potenziamento delle fragili economie locali legate alle filiere del territorio e al turismo sostenibile</i>	Sostenere le filiere agroalimentari di territorio	“Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità”	Sostenere il reddito, la competitività e l’efficienza produttiva delle imprese agricole, agroalimentari, della pesca e dell’acquacoltura migliorandone la posizione sul mercato attraverso investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione.
<i>Contrasto alla desertificazione dei servizi per la popolazione locale, in particolare dei soggetti più fragili come anziani, minori e disabili</i>	Contrastare le fragilità sociali e le povertà educative	“Regione dei diritti e dei doveri”	Creazione di servizi socioassistenziali che rispondano adeguatamente all’evoluzione sociale e demografica, rivolti in particolare alle persone anziane e alle persone con disabilità, oltre che a chi si prende cura di loro

5. DESCRIZIONE DELL’APPROCCIO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITÀ DELL’AREA

La STAMI dell’Alta Valmarecchia è il risultato di una progettazione volta a concretizzare più azioni per la creazione delle condizioni funzionali all’ambizione di arrestare e possibilmente invertire lo spopolamento dell’area interna, come purtroppo i dati statistici stanno tuttora confermando.

La STAMI integra il percorso inaugurato con la SNAI e il Piano di Sviluppo Locale del GAL Valli del Marecchia e Conca, da cui eredita il titolo e lo rafforza, mettendo però l’accento sulla necessaria presenza attiva dei suoi abitanti e del presidio del territorio.

Fino a che non sarà possibile arginare e contrastare lo sforzo di vivere e lavorare nei contesti di area interna, fino a che non sarà meno penalizzante di ora, “rispetto alle città”, abitare questi territori, sarà sempre molto difficile trattenere famiglie ed aziende.

La Strategia intende, tramite gli interventi proposti, incidere su alcune evidenti negatività, razionalizzando e creando nuove opportunità in grado di rendere meno vincolate le pubbliche amministrazioni locali, anche liberando risorse vitali a beneficio di maggiori attività e servizi per la popolazione.

Si fa pertanto affidamento agli effetti virtuosi ambientali ed economici ottenibili con la produzione di energia rinnovabile, l'autoconsumo, l'efficientamento del patrimonio pubblico, e la riqualificazione energetica, orientando a questo obiettivo una buona parte delle risorse credendoci a tal punto da orientare una buona parte delle risorse in virtuosi investimenti collettivi, che vedono la partecipazione di tutti i Comuni.

In parallelo, la Strategia procede nel tentativo di evitare la desertificazione dei servizi, cercando di mantenerli ed implementarli, soprattutto per le categorie fragili (investimenti in FSE +) ed altri interventi di rigenerazione urbana (montana), valorizzazione del paesaggio/geositi, di sviluppo di alcune filiere agro-silvo-pastorali (filiera carni di qualità, filiera del tartufo), sul miglioramento di infrastrutture funzionali al turismo sportivo e sulla ricettività.

L'integrazione e continuità con la precedente Strategia d'Area (AREA INTERNA ALTA VALMARECCHIA) si registra in più riferimenti.

Procede e si amplifica marcatamente il fondamentale processo di razionalizzazione energetica del patrimonio pubblico e così, ai tanti efficientamenti energetici di strutture pubbliche realizzati con la precedente strategia, si sommano numerosi interventi di efficientamento energetico su infrastrutture pubbliche talune di rilevanza strategica per il territorio. Si registrano ulteriori assonanze in merito agli interventi sul turismo sostenibile e ricettività, rigenerazione urbana, valorizzazione del paesaggio/geositi (Vamarecchia Geopark) e di filiere agro-silvo-pastorali (filiera carni di qualità, filiera del tartufo).

In parallelo, la strategia STAMI ha preso spunto e posto come obiettivi primari in tutti gli incontri svolti i criteri base del Patto per il Lavoro e per il Clima: sostenibilità ambientale, sociale ed economica per generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze, promuovere la transizione ecologica verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tabella 3 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità

Ambito Intervento STAMI: VIVIBILITA' DEI BORGHI	
Risultato atteso: incrementare la qualità urbana, il benessere e i servizi per la popolazione locale	
FESR 2021-2027	STAMI Az. 5.2.1 Casteldelci Paese della Salute e del Benessere STAMI Az. 5.2.1 Rigenerazione e rifunzionalizzazione di struttura da destinare ad ostello ed attività polifunzionali, economiche e sociali, in Maiolo centro. STAMI Az. 5.2.1 Realizzazione Piscina Comunale coperta di Novafeltria STAMI Az. 5.2.1 Ammodernamento, riqualificazione energetica Rifugio comunitario per cani di Fagnano
FSE+	
FEASR - FEAMPA	
FSC	
PNRR	PNRR M5 C3 - CONSOLIDAMENTO DELLE FARMACIE RURALI - Talamello, S.Agata Feltria PNRR M4C1I1.2 DM 343/21 Piano estensione mense scolastiche, Talamello, San Leo
Fondi CE	
SNAI – Legge di Stabilità e altre risorse regionali confluite in APQ	
Risorse locali	Attività 5.1 del Programma Reg. Attività Produttive PRAP 2012/15 “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio Valpharmarecchia – Incubatore di impresa e coworking
Altre risorse	Presidenza Consiglio dei Ministri Cap. 937 Fondo Sport e Periferie Dipartimento per lo Sport - Piscina Coperta Comunale di Novafeltria

Ambito Intervento STAMI: AUTONOMIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	
Risultato atteso: Ridurre consumi energetici e aumentare la produzione di energie rinnovabili	
FESR	STAMI Az. 2.1.1 Riqualificazione energetica del Municipio Montecopiolo STAMI Az. 2.1.1 Riqualificazione Energetica Biblioteca comunale di Novafeltria STAMI Az. 2.1.1 Efficientamento energetico e produzione di energia rinnovabile polo scolastico di Camerano STAMI Az. 2.1.1 Efficientamento e produzione di energia rinnovabile Plesso scolastico di Pietracuta di San Leo STAMI Az. 2.1.1 Riqualificazione energetica della struttura spogliatoi e campo sportivo comunale Talamello, con produzione di energia rinnovabile. STAMI Az. 2.1.1 Riqualificazione energetica Centro sportivo Verucchio
FSE+	
FEASR - FEAMPA	
FSC	STAMI Recupero e valorizzazione di un'area degradata con la realizzazione di un Parco Fotovoltaico collettivo
PNRR	
Fondi CE	
SNAI – Legge di Stabilità e altre risorse regionali confluite in APQ	
Risorse locali	Art.30 DL 34 30/04/19 (DL Crescita) Contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Gran parte dei comuni italiani hanno efficientato alcune delle proprie strutture e gli impianti P.I.
Altre risorse	

Ambito Intervento STAMI: TURISMO SOSTENIBILE	
Risultato atteso: incrementare il numero di turisti (arrivi e presenze)	
FESR	STAMI Az. 5.2.1 Riqualificazione e valorizzazione turistica del comprensorio Monte Carpegna STAMI Az. 5.2.1 Il giardino del Guasto Malatestiano a Pennabilli STAMI Az. 5.2.1 Progetto illuminotecnico monumentale e scenografico del Geosito Verucchio, Rocca malatestiana, della Torre campanaria e del museo archeologico STAMI Az. 5.2.1 Promozione turistica integrata per la Valmarecchia
FSE+	
FEASR - FEAMPA	
FSC	
PNRR	Progetto Regione Marche "BIKE PARK Montefeltro" Ciclovie delle Marche Attuazione della Rete Ciclabile Regionale
Fondi CE	Progetto MADE IN-LAND, programma europeo Interreg Italia Croazia 2014/2020 (promozione, protezione e la valorizzazione del capitale naturale e culturale delle aree interne). Capofila Regione Marche Progetto RECOLOR: programma europeo Interreg Italia Croazia 2014/20 Reviving and Enhancing artworks and Landscapes Of the Adriatic (riscoperta e valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici dell'Adriatico). Capofila Regione Emilia-Romagna
SNAI – Legge di Stabilità e altre risorse regionali confluite in APQ	Progetto Integrato Valmarecchia Geopark Globale - Salute viaggiatore! APQ "Paesaggi da vivere": Comune di Maiolo EMIAV03/A T1.a - Realizzazione osservatorio geologico interattivo "Dalla terra al pane" Comune di San Leo EMIAV03/B T1.b - Realizzazione osservatorio geologico "La grande frana" Comune Novafeltria EMIAV03/C T1.c – Peticara, Centro studi geologici Geoparco della Valmarecchia, laboratori didattici e scientifici Comune Pennabilli EMIAV03/D T1.d - "Antico palazzo del Bargello" Osservatorio del paesaggio montano, dal virtuale al reale Comune Talamello EMIAV03/E T1.e - Interventi di valorizzazione del sentiero del Minatore Progetto Pista ciclopedonale Valmarecchia
Risorse locali	
Altre risorse	

Ambito Intervento STAMI: FILIERE AGROALIMENTARI	
Risultato atteso: accrescere il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari	
FESR	STAMI Az. 5.2.1 Riqualificazione, ammodernamento impiantistico, efficientamento energetico con utilizzo e produzione di energie rinnovabili a beneficio del MATTATOIO INTERCOMUNALE a bollo CE in loc. Campiano di Talamello STAMI Az. 5.2.1 Recupero e riqualificazione funzionale di struttura pubblica quale "Casa del Tartufo"
FSE+	
FEASR - FEAMPA	
FSC	
PNRR	Attività 5.1 Programma Reg.Attività Produttive 2012-2015 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio"; Valpharmarecchia – Presidio di Ricerca
Fondi CE	
SNAI – Legge di Stabilità	
Risorse locali	
Altre risorse	
Ambito Intervento STAMI: SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI E CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE	
Risultato atteso: incrementare il numero dei soggetti fragili assistiti sul territorio	
FESR 2021-2027	
FSE+	STAMI Az. 4.11 Vengo anch'io, inclusione e partecipazione
FEASR – FEAMPA	
FSC	

PNRR	
Fondi CE	
SNAI – Legge di Stabilità e altre risorse regionali confluite in APQ	<p>EMIAV12 M1 “Trasporto sociale”</p> <p>EMIAV05 S1 “Telemedicina per l’innovazione della rete dei servizi sanitari e socio-assistenziali”,</p> <p>EMIAV06 S2 “Infermiere di comunità dell’alta Valmarecchia</p> <p>EMIAV07 S3 “Punto di accoglienza e orientamento per i servizi socio-sanitari”,</p> <p>EMIAV08 S4 “Casa di vita - co-housing sociale”</p> <p>EMIAV09 S5A e EMIAV10 S5B “Incontri di vita”</p> <p>EMIAV13 “Trasporto bus a chiamata”</p>
Risorse locali	
Altre risorse	

6. PRIME PROPOSTE PROGETTUALI DELL'AREA A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC)

Come anticipato, si è riusciti nell'intento, molto ambizioso, di orientare le risorse del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) facendole convergere verso un unico corposo intervento collegiale.

È la prima volta che si registra la volontà di dirigere un intervento così corposo per **“favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale”**.

Nello specifico, la proposta progettuale emersa dal partenariato è volta al **Recupero e valorizzazione di un'area degradata con la realizzazione di un Parco Fotovoltaico collettivo, in terreni pubblici, di proprietà del Comune di Montecopiolo (ex discarica RSU comunale in loc. Monterotto)**

Si intende proporre la realizzazione di un Parco fotovoltaico “a terra”, in area idonea e priva di vincoli ed interesse paesaggistico, con le contestuali operazioni di sistemazione morfologica (area collinare-montana).

Si intende far diventare il sito un luogo didattico, di conoscenza delle energie rinnovabili e delle varie modalità di produzione a microscala, possibilmente con esempi concreti, dove poter toccare con mano come sia possibile, rifunzionalizzando un'area degradata, aumentare la capacità energetica rinnovabile.

L'obiettivo è quello di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e dimostrare come sia possibile anche in modalità distribuita, senza poche grandi centrali ma con una pluralità di piccoli impianti distribuiti sul territorio nazionale, magari recuperando siti dismessi.

A seguire, le principali caratteristiche del sito e dell'impianto.

L'area di ex discarica RSU è di circa 11.300 mq, già recintata

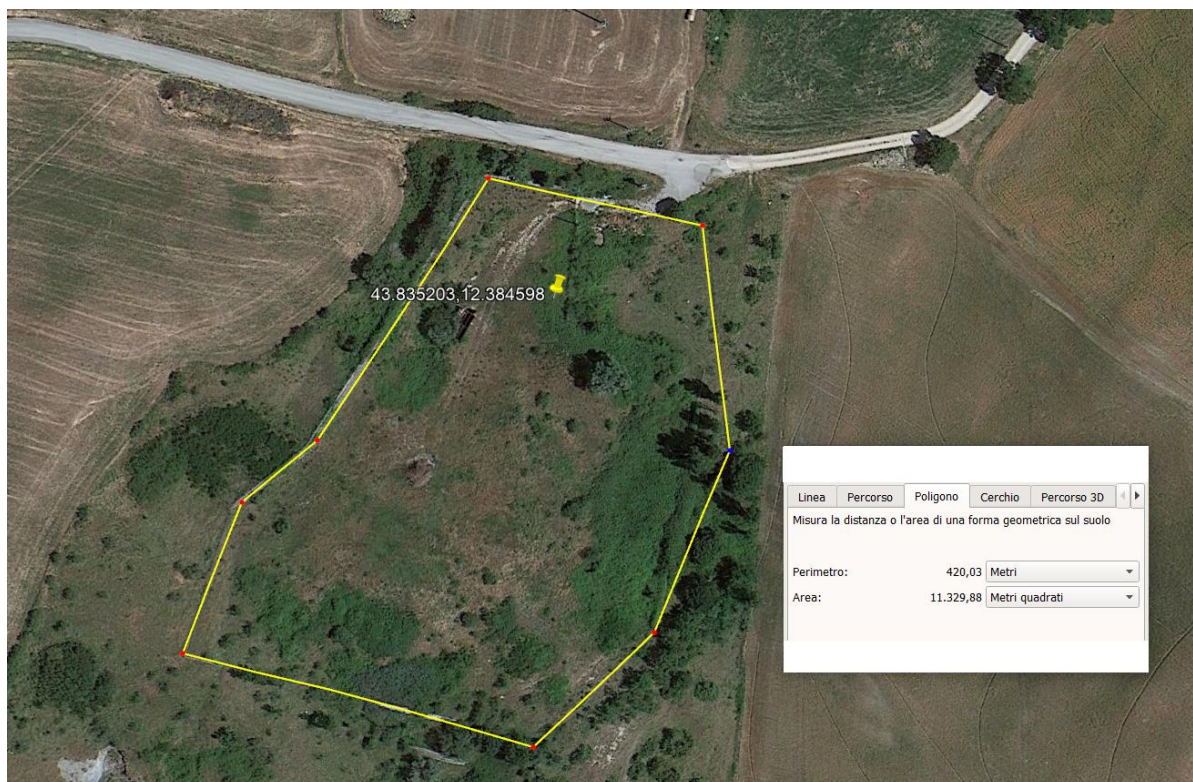
La stima dell'intervento è pari ad Euro 2.222.000,00

La stima potenza installabile è pari a circa 1.000/1.200 kWp,

La stima produzione 1.400.000/1.600.000 kWh/anno

Si intende utilizzare il contributo a valere sul fondo FSC pari ad Euro 2.000.000,00

Si intende utilizzare il co-finanziamento, pari al 10% dell'importo totale, in capo all'Unione dei Comuni Valmarecchia per Euro 222.000,00.



L'ambizione, con un approccio differente rispetto alla speculazione operata da alcuni investitori privati, è quella di non perdere le occasioni che il legislatore offre per il possibile riutilizzo di porzioni di territorio già compromesse, come ad esempio le ex discariche o le ex cave.

Siti simili sono generalmente stati già serviti dalle infrastrutture di base ed hanno giocoforza perso ogni valenza paesaggistica in quanto già sede di destinazioni che le hanno marcatamente caratterizzate, così come avviene in un'area di ex-discarica.

7. INTERVENTI CANDIDATI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEDICATE FESR E FSE+

Tabella 4 - Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+ (n. 6 schede per Az. 2.1.1, n. 11 per Az. 5.2.1, n. 1 per Az. 4.11)

FESR	
Azioni e Obiettivi specifici del PR FESR	Titolo + breve descrizione intervento
<p>Azione 2.1.1 Riqualficazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica</p> <p>OS 2.1-2.2-2.4 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, le energie rinnovabili, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>Titolo: Riqualficazione energetica del Municipio di Montecopiolo. Comune di Montecopiolo.</p> <p>Descrizione: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile per autoconsumo della struttura ove hanno sede il Municipio ed altri servizi pubblici (farmacia rurale, ufficio postale). L'intervento determinerà anche maggiore fruibilità, confort climatico, spazi utilizzabili tutto l'anno.</p> <p>Titolo: Riqualficazione Energetica Biblioteca comunale di Novafeltria. Comune di Novafeltria.</p> <p>Descrizione: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile per autoconsumo della principale biblioteca pubblica dell'alta valle. L'intervento determinerà maggiore fruibilità, spazi adeguatamente climatizzati utilizzabili tutto l'anno, maggiori servizi.</p> <p>Titolo: Efficientamento energetico e produzione di energia rinnovabile polo scolastico di Camerano. Comune di Poggio Torriana.</p> <p>Descrizione: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile per autoconsumo del plesso scolastico comunale di Camerano. L'intervento determinerà maggiore fruibilità, migliore confort climatico, spazi adeguatamente climatizzati utilizzabili tutto l'anno, maggiori servizi.</p>

	<p>Titolo: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile del Plesso scolastico di Pietracuta di San Leo. Comune di San Leo.</p> <p>Descrizione: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile per autoconsumo del principale plesso scolastico comunale. L'intervento determinerà maggiore fruibilità, migliore confort climatico, spazi adeguatamente climatizzati utilizzabili tutto l'anno, maggiori servizi.</p> <p>Titolo: Riqualficazione energetica della struttura spogliatoi e campo sportivo comunale Talamello, con produzione di energia rinnovabile. Comune di Talamello.</p> <p>Descrizione: Efficientamento e produzione di energia rinnovabile in autoconsumo nella struttura spogliatoio, efficientamento illuminazione del campo sportivo comunale di Talamello. L'intervento determinerà anche maggiore fruibilità, confort climatico, spazi utilizzabili tutto l'anno.</p> <p>Titolo: Riqualficazione energetica Centro sportivo Villa Verucchio. Comune di Verucchio.</p> <p>Descrizione: Efficientamento della struttura/spogliatoio, efficientamento illuminazione del campo sportivo comunale. L'intervento determinerà anche maggiore fruibilità, confort climatico, spazi utilizzabili tutto l'anno.</p>
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: Casteldelci Paese della Salute e del Benessere. Comune di Casteldelci.</p> <p>Descrizione: Rigenerazione e rifunionalizzazione di struttura esistente, per nuovi utilizzi plurimi al servizio della comunità, funzionali a stili di vita attivi e salutari ed in contrasto alla progressiva desertificazione dei servizi, in particolare nell'ambito di salute e benessere.</p>

	<p>Titolo: Rigenerazione e rifunzionalizzazione di struttura da destinare ad ostello ed attività polifunzionali, economiche e sociali, in Maiolo centro. Comune di Maiolo.</p> <p>Descrizione: Rigenerazione e rifunzionalizzazione di una struttura in disuso, con nuovi utilizzi plurimi al servizio della comunità (ostello, bar/ristorante, esercizio commerciale polivalente, attività sociali e ricreative), in contrasto della progressiva desertificazione dei servizi.</p> <p>Titolo: Riqualificazione e valorizzazione turistica del comprensorio Monte Carpegna. Comune di Montecopiolo.</p> <p>Descrizione: Interventi di riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica outdoor, con attivazione di nuovi attrattori sportivi e cicloturistici nel comprensorio del Monte Carpegna, finalizzati alla destagionalizzazione dei flussi, con potenziamento di quelli estivi.</p> <p>Titolo: Realizzazione di nuova Piscina Comunale coperta di Novafeltria. Comune di Novafeltria.</p> <p>Descrizione: Realizzazione di nuova struttura piscina pubblica coperta, funzionale sia al benessere psico-fisico della popolazione, sia a nuove opportunità connesse al turismo sportivo. La nuova struttura, di valenza intercomunale, andrà a sostituire l'attuale, ormai vetusta e con criticità strutturali.</p> <p>Titolo: Il giardino del Guasto Malatestiano a Pennabilli. Comune di Pennabilli.</p> <p>Descrizione: Riqualificazione di una area verde urbana, rigenerata a favore di funzioni sociali integrate e verde pubblico polifunzionale. La riqualificazione realizzerà un nuovo luogo pubblico di aggregazione e di relazione sociale, uno spazio storicamente comprensibile, inclusivo e accogliente.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Titolo: Riqualificazione Centro sportivo Poggio Torriana. Comune di Poggio Torriana.</p> <p>Descrizione: Potenziamento del centro sportivo comunale di Poggio Torriana con nuovo impianto torri faro, per una maggiore fruizione temporale, fino alle ore serali e notturne, funzionalmente alle esigenze del turismo sportivo (tornei, ritiri pre-campionato o di preparazione alla stagione agonistica per squadre professionistiche/amatoriali, campi scuola calcio o di altri sport).</p> <p>Titolo: Recupero e riqualificazione funzionale di struttura pubblica quale "Casa del Tartufo" Comune di Sant'Agata Feltria.</p> <p>Descrizione: Recupero edilizio e rifunzionalizzazione di una struttura in disuso, quale futura "Casa del Tartufo del Montefeltro": punto di riferimento territoriale per la conoscenza, valorizzazione, conoscenza, promozione, commercializzazione e servizi inerenti.</p> <p>Titolo: Progetto illuminotecnico e scenografico del Geosito Verucchio, Rocca malatestiana, della Torre campanaria e del museo archeologico. Comune di Verucchio.</p> <p>Descrizione: Il progetto illuminotecnico di valorizzazione del geosito Verucchio, per una migliore fruizione e bellezza dei luoghi e monumenti (Rupe/Rocca Malatestiana, Museo Civico Archeologico, Torre Campanaria)</p> <p>Titolo: Ammodernamento, riqualificazione energetica Rifugio comunitario per cani di Fagnano. Unione Comuni Valmarecchia.</p> <p>Descrizione: Ammodernamento struttura, riqualificazione energetica, produzione di energia rinnovabile per autoconsumo. Potenziamento funzionale, con miglioramento dei servizi esistenti e attivazione di nuovi. Miglioramento funzionale degli spazi per gli animali, gli operatori e per i visitatori.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Titolo: Promozione turistica integrata per la Valmarecchia. Unione Comuni Valmarecchia.</p> <p>Descrizione: Azioni per la strutturazione di una identità turistica locale in grado di mettere a sistema tutte le peculiarità presenti in Valmarecchia, individuando così un prodotto unitario da promuovere in accordo e coerenza con la filiera turistica regionale. Un'unica offerta, con particolare attenzione alla montagna, attraverso il coinvolgimento di enti locali, operatori turistici, stakeholders interessati allo sviluppo del sistema turistico, un unico prodotto turistico complessivo, con le proposte storiche, culturali, enogastronomiche, sportive, eventi ed iniziative della valle.</p> <p>Titolo: Riqualficazione, ammodernamento, efficientamento e produzione di energia rinnovabile Mattatoio comunitario. Unione Comuni Valmarecchia.</p> <p>Descrizione: Ammodernamento impiantistico, efficientamento energetico, produzione energia rinnovabile per autoconsumo e per la riduzione dei consumi nella climatizzazione ambienti di lavoro (uffici e produzione) e del processo produttivo del Mattatoio comunitario in loc. Campiano di Talamello.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FSE+ (n.1 scheda)	
<p>PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare</p>	<p>Titolo: Vengo anch'io, inclusione e partecipazione</p> <p>Descrizione. Obiettivo del progetto è sostenere la piena partecipazione e l'inclusione di tutte le bambine/bambini e dei giovani alle opportunità educative e formative contrastando le disparità di accesso e riducendo le disuguaglianze e gli squilibri territoriali tra area montana e aree urbane e semi-urbane vicine, attraverso l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità. In particolare, si intende potenziare e rendere maggiormente raggiungibile l'offerta di servizi ed esperienze a favore dei bambini e dei giovani con disabilità o comunque in condizioni di fragilità, sostenendo l'integrazione e la continuità delle progettualità individuali già in essere da parte dei servizi scolastici e socio sanitari, promuovendo una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita e la collaborazione tra servizi e professionalità.</p>

l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	Il progetto si rivolge a tutti i ragazzi residenti nei comuni interessati dalla Strategia
Ammontare complessivo dei progetti candidati: Euro 6.944.444,45	
Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: Euro 6.250.000,00	

Si tratta di interventi che vedono come soggetti attuatori gli enti locali e - nel ruolo di protagonista, l'Unione Comuni Valmarecchia, a conferma di una ritrovata fiducia da parte dei Comuni.

Gli interventi selezionati sono il risultato di un processo di confronto che ha coinvolto associazioni e portatori d'interesse locale, stakeholders, puntuali input degli uffici tecnici.

Il percorso ha visto i comuni ascoltare la cittadinanza, coprogettare con la propria comunità le iniziative, discutere le priorità e presentare i progetti ad una cabina di regia.

8. SISTEMA DI GOVERNANCE INTERNA

La governance interna per l'attuazione della STAMI è stata condivisa con gli amministratori e gli Enti locali coinvolti.

Con delibera n.71/2022 gli Enti locali hanno approvato l'accordo sottoscritto dai Sindaci e dal Presidente Unione per l'individuazione dell'Unione Comuni Valmarecchia quale soggetto capofila, soggetto unitario identificato dall'area interna.

Fin dalla fase di definizione della Strategia il partenariato ha individuato una "cabina di regia" composta da tecnici degli enti, 2 Sindaci ed un Vicesindaco.

L'organo operativo è una sorta di Ufficio di Piano, incaricato di supportare i comuni, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale della Strategia e tenere i rapporti con le Autorità di gestione regionali.

L'Ufficio di Piano è composto da personale amministrativo messo a disposizione dall'Unione Valmarecchia e dai Comuni di Talamello e S. Agata Feltria:

1. *coordinatore generale, Omissis, Dirigente unica Unione Valmarecchia,*
2. *coordinatore esperto di lavori pubblici, Omissis del Comune di Talamello*
3. *coordinatore esperto di procedure amministrative, Omissis del Comune di Sant'Agata Feltria, nonché con esperienze in altri servizi unionali (SUAP, CUC).*

Il personale amministrativo è stato selezionato in base a manifestazione di disponibilità volontaria, alla esperienza settoriale ed anche in considerazione della rappresentanza politica a supporto del Sindaco referente, in modo da avere una copertura pressoché completa su tutto il territorio.

La rappresentanza politica è stata definita come segue:

1. *Sindaco Omissis, capofila/referente STAMI;*
2. *Sindaco Omissis;*
3. *Vice Sindaco Omissis.*

Gli Amministratori hanno svolto compiti di coordinamento e collegamento con gli altri sindaci, con l'Assistenza tecnica e gli Uffici regionali.

Questa modalità persisterà, salvo diverse indicazioni, per tutta la fase di attuazione, che andrà indicativamente dal 2024 al 2027; un coordinamento snello, agile, per coordinare il funzionamento della STAMI.

I componenti dell'Ufficio di Piano hanno collaborato fattivamente alla ricerca di informazioni, alle verifiche in situ, accompagnati nella parte iniziale della fase di attuazione dal personale dell'Assistenza Tecnica esterna.

In futuro, si occuperanno del coordinamento e supporto ai referenti tecnici responsabili dell'attuazione degli interventi, Comune per comune, anche facendo da raccordo tra questi ultimi e le Autorità di gestione regionali.

9. UNIONI DI COMUNI E ASSOCIAZIONE DI FUNZIONI

L'Unione Comuni Valmarecchia è una delle 2 unioni presenti in Provincia di Rimini. All'Unione Comuni della Valmarecchia aderiscono 11 Comuni suddivisi in 2 Subambiti: Bassa Valmarecchia e Alta Valmarecchia, come segue:

Subambito Bassa Valmarecchia:

Comune di Poggio Torriana;
Comune di Santarcangelo di Romagna;
Comune di Verucchio.

Subambito Alta Valmarecchia

Comune di Casteldelci;
Comune di Maiolo;
Comune di Montecopiolo;
Comune di Novafeltria;
Comune di Pennabilli;
Comune di San Leo;
Comune di Sant'Agata Feltria;
Comune di Talamello



Dal 2022 l'Unione si è ampliata per l'ingresso del Comune di Montecopiolo che ha ultimato il passaggio dalla Regione Marche alla Regione Emilia - Romagna; ciò ha comportato un aumento dell'estensione territoriale dell'Unione e una maggiore integrità all'interno della nostra Regione. Ha comportato anche un aumento della complessità gestionale dovuta alla

necessità di supportare il nuovo comune alle nuove procedure e metodologie attuate nella nostra Regione rispetto a quella di precedente appartenenza.

L'Unione di Comuni Valmarecchia rientra negli standard del PRT (Piano di Riordino Territoriale) della Regione Emilia- Romagna quale Unione IN SVILUPPO (il gruppo "mediano" di Unioni e quello più numeroso) e nel 2022 ha beneficiato di un significativo contributo da parte della Regione Emilia - Romagna, in base ai criteri contenuti nel bando triennale PRT.

Le funzioni previste dal PRT attualmente conferite in Unione sono le seguenti:

- *Servizi Sociali;*
- *Gestione del Personale;*
- *ICT (Informatica);*
- *Polizia Locale (limitatamente al subambito Bassa Valmarecchia);*
- *CUC (Centrale Unica di Committenza);*
- *SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);*
- *Protezione Civile.*

L'Unione della Valmarecchia rappresenta, anche in questa nuova programmazione STAMI, così come nella precedente strategia aree interne, un fondamentale punto di confronto sulle criticità della valle, sulle direttrici di sviluppo socio-economico ed urbano, per il coordinamento e la gestione dei progetti, sia che essi facciano capo ai singoli Comuni, sia che si tratti di progetti a valenza sovracomunale.

Il confronto avviato all'interno dell'Unione permette infatti di avere uno sguardo strategico ampio e di lungo periodo sullo sviluppo dell'intera valle, promuovendo, per quanto possibile, l'armonizzazione dei diversi progetti presentati e la crescita socio/economica dell'intera comunità che insiste su un territorio avente caratteristiche morfologiche e sociali diversificate e un'estensione significativa.

Oltre al lavoro di concertazione l'Unione ha svolto e svolgerà un importante lavoro di progettazione e di gestione dei progetti proposti, facenti capo direttamente ad essa, sgravando il più possibile i Comuni da impegni tecnici e amministrativi, spesso incompatibili con le loro piccole dimensioni e con una cronica carenza di personale, difficilmente superabile per i vincoli assunzionali e di finanza pubblica. Assicurerà inoltre il costante monitoraggio e l'assistenza necessaria ai singoli comuni che risulteranno assegnatari diretti delle progettualità proposte.

Gli uffici dell'Unione hanno già dimostrato di essere strutturati per seguire progetti anche con budget rilevanti, tuttavia, in considerazione delle ulteriori attività necessarie alla realizzazione dei progetti in essere e di quelli che dovranno essere avviati con la nuova programmazione è stato già previsto un rafforzamento dell'ufficio tecnico unionale; è stata inoltre attivata una convenzione con la Provincia di Rimini, per supportare la CUC (Centrale Unica di Committenza), con nuovi innesti di personale interno e con il conferimento di incarichi specifici, in base a specifiche progettazioni.

10 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI PARTNER, IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO RDC EU 2021/10601, NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Come previsto dal regolamento europeo, la strategia STAMI ha preso forma e contenuti partendo da una partecipazione ampia di figure e soggetti locali che hanno espresso volontà e desideri al fine di tracciare obiettivi ed azioni metodologiche su come predisporre tale strategia.

L'approccio partecipativo è stato quello bottom/up con incontri a partire dal basso verso l'alto. Il partenariato è stato coinvolto nelle fasi di ascolto e preparazione, anche attraverso momenti di definizione e valutazione in itinere delle schede progettuali.

In parallelo, in queste realtà, i Sindaci, gli Assessori e i Consiglieri comunali, quali rappresentanti eletti e referenti attivi, presenti, quotidianamente in ascolto dei bisogni ed aspirazioni delle comunità locali, sono stati importanti protagonisti della definizione della Strategia.

Si rendiconta un intenso lavoro preparatorio per garantire la presenza e la partecipazione di tutti gli Amministratori dei Comuni alla definizione della Strategia.

Sono serviti più incontri tecnici e politici, coordinati dal referente e portavoce *Omissis*, per la progressiva analisi di alcuni dubbi iniziali in sinergia con l'assistenza tecnica e per consolidare un contesto opportunamente proattivo e collaborativo.

Hanno fatto registrare la loro costante partecipazione alla Cabina di Regia, alle Giunte Unionali dedicate alle progressioni della strategia, ai lavori di redazione e affinamento schede progettuali. In particolare, i Sindaci, depositari delle informazioni progressivamente più aggiornate, rappresentando vere e proprie antenne sul territorio, sono stati capaci di contestualizzare le varie priorità e le articolate dinamiche di territorio, apportando il loro fattivo e prezioso contributo, anche nei momenti più complessi.

A titolo di esempio, l'impatto dei drammatici eventi alluvionali di maggio 2023 ha marcatamente scardinato alcune priorità precedenti, nonché modificato alcune esigenze locali. E' quindi stato necessario ulteriore tempo ed impegno per uscire dall'emergenza e poter tornare ad un contesto nel quale, con maggiore serenità, riprendere ragionamenti di programmazione di sviluppo territoriale sostenibile, quali quelli che la Strategia ha assorbito.

Al fine di garantire una partecipazione democratica, gli incontri sono stati pensati e organizzati tenendo presenti elementi quali la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, elementi promossi nelle fasi della preparazione della strategia. In particolare, nelle fasi della preparazione si è tenuto conto dell'accessibilità per le persone con disabilità, privilegiando sedi idonee, quali le sale polivalenti dell'Unione dei Comuni, del Comune di Novafeltria, del Municipio di Montecopiolo o del G.A.L. Valli del Marecchia e Conca.

Dopo aver svolto incontri di partenariato per illustrare le caratteristiche della STAMI e focalizzare nel dettaglio gli interventi ammissibili in base ai criteri prestabiliti, ogni

Amministrazione ha proposto alla Cabina di regia, talvolta anche in Giunta Unionale, i progetti di maggiore interesse per la propria comunità, in ascolto delle esigenze emerse.

Gli attori della Strategia sono gli Enti locali ma il partenariato di progetto, anche nella definizione delle singole progettualità, è stato fondamentale.

Per le progettualità che hanno riguardato strutture in gestione esternalizzata, la collaborazione con i soggetti gestori è stata opportuna e marcatamente proficua, permettendo di soluzioni peculiari in grado di risolvere le reali criticità o proporre nuove opportunità, assorbendo così anche specifici gli input di dettaglio, dettati dall'attività quotidiana, dall'esperienza, dalle tendenze e previsioni di settore.

Va ricordato il coinvolgimento del G.A.L. Valli Marecchia e Conca, con più incontri, anche utilizzando la relativa sala polivalente, essendo logisticamente centrale ed opportunamente attrezzata nonché più incontri tecnici con Direttore, presso la richiamata sede, a cadenza pressoché mensile.

Si rimarca che il G.A.L. ha rivestito e riveste il ruolo di Assistenza tecnica S.N.A.I. "Paesaggi da vivere" e quindi si è reso necessario ed opportuno essere in costante relazione, sia per la verifica dello stato di attuazione della programmazione SNAI, sia per condividere il considerevole carico di nozioni ed informazioni inerenti ai processi ed alle necessità registrate negli anni di attività, a supporto dello sviluppo sostenibile della Valmarecchia. Come argomentato, la STAMI Alta Val Marecchia si pone in continuità ed affiancamento con l'APQ SNAI "Paesaggi da vivere"; ad esempio, con la Strategia Stami si intende amplificare marcatamente il processo di razionalizzazione energetica del patrimonio pubblico e questo è un tema che è stato affrontato anche con la precedente strategia SNAI. Pertanto, è stata necessaria una costante relazione con il G.A.L. per una opportuna raccolta informazioni, anche tecniche, così come è stato necessario un confronto con gli uffici tecnici comunali o con i tecnici esterni delegati, anche per evitare errori o ridondanze.

Inoltre, il G.A.L. Valli del Marecchia e Conca, è stato recentemente ed intensamente impegnato nella scrittura della propria Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, rendendo ancor più opportuna e logica una forte relazione.

Per quanto riguarda gli incontri istituzionali e di preparazione o affinamento della strategia, sono stati realizzati i seguenti appuntamenti.

La *Cabina di regia* si è riunita mensilmente, da maggio 2023 a maggio 2024, in presenza. Talvolta le riunioni si sono svolte nelle date di convocazione della Giunta Unione, prima del loro svolgimento e garantendo un adeguato intervallo di lavoro, per poi rendicontare successivamente, in modo allargato, a tutti i componenti.

Gli appuntamenti sono stati coadiuvati dall'Assistenza tecnica (incaricata a maggio 2023), per verificare l'ammissibilità tecnica delle proposte in base ai criteri definiti dalla programmazione regionale, valutando il contributo delle iniziative proposte in merito agli obiettivi della Strategia, eventualmente confrontandosi ed approfondendo i dubbi con i referenti tecnici regionali, fino all'inserimento in Strategia.

Si è trattato di un processo articolato, intenso e maturato a più riprese, con continui e progressivi aggiustamenti.

Incontro di partenariato tra i rappresentanti dei comuni per la discussione della strategia.

In data 14 settembre 2023, presso la sala polivalente G.A.L. Valli Marecchia e Conca, riunione con le Amministrazioni Comunali, i Sindaci, con i rappresentanti del G.A.L., Ass.ni in rappresentanza delle parti economiche e sociali ed altri stakeholders.

Soggetto	Rappresentante	Ruolo
Comune di Montecopiolo	Omissis	Sindaco, Referente STAMI Val Marecchia
Comune di Maiolo	Omissis	Sindaco di Maiolo, già Referente SNAI Alta Val Marecchia
Comune di Novafeltria	Omissis	Vice Sindaco
Comune di Casteldelci	Omissis	Sindaco
Comune di San Leo	Omissis	Sindaco
Comune di Verucchio, Unione Comuni Valmarecchia	Omissis	Sindaco , Presidente Unione
Comune di Poggio Torriana	Omissis	Vice Sindaco
Comune di Sant'Agata Feltria	Omissis	Sindaco
Comune di Talamello	Omissis	Sindaco
GAL Valli del Marecchia e Conca	Omissis	Direttore
Ente Parco Zolfo Marche e Romagna	Omissis	Presidente
Ente Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello	Omissis	Presidente
Coldiretti Rimini	Omissis	Presidente
Confcooperative Rimini	Omissis	Presidente
Confcommercio Rimini	Omissis	Presidente
Uni. Rimini	Omissis	Direttore
Fondazione Valmarecchia	Omissis	Direttrice
Montefeltro Servizi soc. intercomunale	Omissis	Presidente
Soggetto gestore servizi pubblici unionali	Omissis	Presidente
Soggetto gestore servizi pubblici unionali	Omissis	Presidente
Cooperativa di comunità Incanti Delcesi	Omissis	Presidente
Cooperativa di comunità Fermenti Leontini San Leo	Omissis	Presidente

Il dibattito ha confermato l'interesse da parte degli stakeholders presenti, in particolare di quelli protagonisti della candidatura di alcuni interventi, grazie alla relazione collaborativa e all'intermediazione dell' Unione dei Comuni Valmarecchia.

Incontro pubblico di illustrazione cittadinanza della strategia Stami alla cittadinanza.

25 marzo 2024 ore. 20.30 presso la Sala polivalente del Municipio di Montecopiolo.

Nell'appuntamento il referente della Strategia, il Sindaco di Montecopiolo, nonché Portavoce Stami, Omissis, ha illustrato la visione di lungo periodo Stami, la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area, approfondendo gli interventi candidati per l'utilizzo delle

risorse dedicate FESR e FSE+, la proposta a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e la governance interna che ha curato la Strategia.

In generale, gli incontri, le call, i meeting in presenza ed online hanno coinvolto: autorità a livello regionale, locale, cittadini e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione, organizzazioni di ricerca e università.

In ultimo, a seguire si riportano i soggetti territoriali fra i più considerevoli o perché direttamente coinvolti nelle schede progettuali e con i quali sono stati organizzati e svolti incontri di ascolto e confronto:

GAL Valli Marecchia e Conca (dal 23 agosto 2024, bimensilmente),

Ente Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello (25 agosto e 14 settembre 2024, Presidente Ente Parco)

Ente Parco dello Zolfo Marche e Romagna (14 luglio 2023, Presidente Ente Parco)

Provincia di Rimini (12 luglio 2023, Presidente, Referente Stami Omissis, 29 febbraio 2024, Capo di Gabinetto)

Fondazione Valmarecchia, ente di formazione (24 maggio, 11 giugno 2023, Presidente, Direttore Fondazione)

Confcooperative Rimini, Legacoop Rimini (6 giugno 2023, Presidente)

Coldiretti Rimini (7 giugno 2023, Presidente)

Confcommercio Rimini (10 settembre 2023, Presidente e Direttore)

Altre associazioni di categoria del territorio: C.N.A. Rimini, Coldiretti Novafeltria, Confederazione Italiana Agricoltori CIA Novafeltria, Federalberghi Rimini, Confindustria Romagna

Destinazione Turistica Romagna (15 gennaio 2024, Direttore)

Montefeltro Servizi, soc. partecipata intercomunale (12 giugno 2023, Direttore)

Uni.Rimini (28 giugno 2023, Direttore)

Clust-er ER Turismo (12 febbraio 2024, Presidente)

CAST Centro avanzato studi turismo Rimini (9 febbraio 2024, Direttore)

Romagna Acque (1 febbraio, 27 marzo 2024, Presidente, Direttore)

Ass.ni di volontariato e A.P.S. del territorio

Ass.ni sportive (Polisportiva Valmar, A.S.D. Verucchio Calcio, Atletico Poggio Torriana)

Ass.ni turistiche culturali (Pro Loco Casteldelci, Pro Loco S.Agata Feltria, Pro Loco Talamello, Pro Loco Montecopiolo, Pro Loco Pennabilli, Pro Loco Maiolo)

Atlantide Società Cooperativa Sociale P.A (18 luglio 2023, Presidente)

Ass.ni sociali (La Fraternità, Camminando con il cane)

Ass.ni ambientali (Legambiente Secchiano, Italia Nostra Santarcangelo di R., D'là de' foss Pennabilli)

Gestori servizi pubblici intercomunali/unionali (Coop. La Buona Feltria, Cooperativa Sociale La Fraternità).

Cooperativa di comunità Incanti Delcesi Casteldelci (28 giugno 2023, Presidente)

Cooperativa di comunità Fermenti Leontini San Leo (17 luglio, Presidente)

11 ELEMENTI DI SINERGIA E COMPLEMENTARITA' TRA STAMI E PROPOSTA FEASR - GAL: CONFRONTO E STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La STAMI per la Valmarecchia, come già detto, è stata frutto di un approccio bottom-up, tramite incontri coi cittadini, stakeholder e amministratori.

A questi incontri, riunioni e momenti collettivi di lavoro si sono aggiunte azioni di promozione, azioni di comunicazione, informative e comunicati stampa al fine di rendere il più possibile condivisa la strategia e i suoi contenuti.

In particolare, con il GAL si sono svolti incontri mirati e tecnici al fine di condensare le idee e definire gli strumenti operativi per raggiungerli.

Tali incontri sono stati mirati anche al fatto di fornire al GAL un'analisi di contesto con fabbisogni precisi da tenere in considerazione nella elaborazione della strategia di sviluppo LEADER 2023/27.

La STAMI è stata quindi costantemente sottoposta al GAL in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione.

Possiamo quindi concludere che la STAMI per la Valmarecchia e la Strategia di Sviluppo Locale Valli Marecchia e Conca del GAL condividono una visione integrata e sinergica per promuovere lo sviluppo sostenibile e il benessere nelle comunità locali dell'area.

Questa visione comune si traduce in una serie di obiettivi e azioni condivisi, miranti a migliorare la qualità della vita, favorire la crescita economica e preservare l'ambiente naturale e culturale in questa regione. La collaborazione e la sinergia tra le due strategie consentono di massimizzare l'impatto positivo sul territorio. Questa visione condivisa e l'attenzione comune per obiettivi concreti mirano a contribuire a creare un futuro prospero e sostenibile per l'Alta Valmarecchia e le valli circostanti.

Di seguito, vengono evidenziati alcune delle principali similitudini e punti di contatto:

Focus sul benessere delle comunità e sulla mitigazione delle disuguaglianze territoriali:

la STAMI si concentra sul miglioramento del benessere delle comunità e sulla riduzione delle disparità territoriali. Un suo obiettivo è contrastare il declino demografico e le disuguaglianze geografiche attraverso interventi mirati. Questo obiettivo è in sintonia con il cuore della Strategia di Sviluppo Locale del GAL, che promuove un equo sviluppo tra le valli, ponendo un'attenzione particolare su strategie di ripopolamento e trattenimento dei residenti, sull'ampliamento dei servizi alla popolazione, ad esempio andando ad integrare i servizi alla mobilità pubblica nelle e tra le valli e promuovendo e supportando la creazione di centri aggregativi per le giovani generazioni.

Coinvolgimento della comunità:

la STAMI mette in evidenza l'importanza del coinvolgimento delle comunità locali e della condivisione delle responsabilità tra soggetti pubblici e privati. Questo principio è fondamentale anche nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL, che fa dell'animazione

costante e del potenziamento delle reti pubblico-privato i suoi pilastri strategici fondamentali, mantenendo il coordinamento diretto su questi ambiti.

Rigenerazione urbana:

la STAMI include progetti di rigenerazione urbana finalizzati alla trasformazione di aree dismesse in spazi vitali e sostenibili. Questo è un obiettivo comune alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL che vuole attrarre nuove opportunità economiche e migliorare la qualità della vita degli abitanti anche attraverso la rigenerazione di immobili.

Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale:

la STAMI menziona la valorizzazione di risorse culturali e ambientali, come la Casa del Tartufo del Montefeltro. Questo è un obiettivo condiviso anche con la Strategia di Sviluppo Locale del GAL che tra i suoi obiettivi ha proprio la tutela del patrimonio culturale e naturale al fine di renderlo uno strumento di sviluppo per la comunità e di valorizzazione paesaggistica.

Risorse ambientali:

La STAMI riconosce l'importanza dell'impiego delle risorse naturali, in particolare quelle legate all'energia rinnovabile, come elemento fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile. Questo approccio è in linea con la Strategia di Sviluppo Locale del GAL, che si impegna a massimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali al fine di potenziare l'economia e ridurre l'impatto sull'ambiente in tutti i suoi investimenti.

La STAMI per la Valmarecchia e la Strategia di Sviluppo Locale del GAL condividono, in sostanza, obiettivi comuni come la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la partecipazione della comunità ed il miglioramento del benessere delle comunità locali. Questi punti di contatto indicano una convergenza di obiettivi tra le due strategie, che contribuiscono a promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato.